

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2020-2021

Decano
R.P. Ulrich RHODE

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando il sito internet
<https://www.unigre.it/diritto-canonico/>
<https://www.unigre.it/en/canon-law/>

Decano: R.P. Ulrich Rhode

Tel. 06 6701 5123

E-mail: decanoiuscan@unigre.it

Orario di ricevimento:

mar., gio.: 11.15-12.30

o per appuntamento

Segreteria: Tel. 06 6701 5443

Fax 06 6701 5440

E-mail: iuscan@unigre.it

Orario apertura: mar., gio.: 10.30-12.30

Sito internet: <https://www.unigre.it/diritto-canonico/>
<https://www.unigre.it/en/canon-law/>

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Istituzione e gradi della Facoltà.....	5
Finalità della Facoltà.....	5
Titoli e gradi accademici.....	6
Ammissione degli studenti.....	6
Curricolo degli studi.....	7
Requisiti linguistici.....	9
Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense.....	10
Esami.....	10
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	12
Immatricolazioni e Iscrizioni.....	12
Terzo Ciclo.....	12
Premio Bellarmino e Premio Vedovato.....	12
Modifica Piano Studi.....	12
Test di lingua italiana.....	12
Valutazione corsi online.....	12
Prenotazione esami.....	13
Esami.....	13
Corsi e Seminari.....	13
Richieste di pre-iscrizione.....	13
Borse di Studio.....	13
III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	14
Tabella orario dei corsi.....	14
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	15
Primo Ciclo.....	15
Secondo Ciclo.....	16
Corsi prescritti.....	16
Corsi opzionali.....	20
Seminari.....	22
Orario.....	23
Terzo Ciclo.....	35

V. CATTEDRE	37
VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI.....	38
Primo Ciclo	38
Secondo Ciclo	38
Corsi prescritti	38
Corsi opzionali	74
Seminari.....	79
Terzo Ciclo	81
VII. ABBREVIAZIONI.....	89
VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	90

Istituzione e Gradi della Facoltà

Pio IX, con lettera della Congregazione per gli Studi del 16 agosto 1876, concesse che nell'Università Gregoriana fosse costituita la Facoltà di Diritto Canonico, perché insegnasse questa disciplina e conferisse i gradi accademici, tenendo conto di tutto ciò che la stessa Pontificia Università osserva sia per legge sia per consuetudine nel conferire i gradi delle altre Facoltà. Leone XIII confermò e ratificò questa concessione con lettera del 29 luglio 1896.

Finalità della Facoltà

La finalità della Facoltà di Diritto Canonico si pone all'interno della missione che la Pontificia Università Gregoriana – erede e continuatrice del Collegio Romano, fondato nel 1551 da S. Ignazio di Loyola – ha ricevuto dal Papa, di «essere al servizio di tutte le Chiese d'ogni parte del mondo» (GIOVANNI PAOLO II, Allocuzione tenuta alla Pontificia Università Gregoriana il 15 dic. 1979). La Pontificia Università Gregoriana, proprio perché animata dallo speciale legame che unisce la Compagnia di Gesù al Romano Pontefice, collabora in modo proprio con il ministero petrino di mantenere l'unità della fede e della Chiesa, pur nella diversificazione culturale, e prende su di sé l'impegno di fortificare il comune deposito della tradizione con rigore scientifico, nella più genuina tradizione ignaziana.

La Facoltà persegue in modo specifico il fine di coltivare la scienza canonica all'interno del mistero della Chiesa (OT 16) e così formare canonisti qualificati, sia per lo studio, l'insegnamento e l'applicazione del diritto ecclesiale secondo la viva tradizione della Chiesa, affinché sappiano collaborare al suo continuo rinnovamento e adattamento alle necessità dei tempi; sia per assolvere a particolari funzioni necessarie alla vita della Chiesa universale e delle Chiese particolari. Tutto questo tenendo presente che il Diritto della Chiesa deve sempre tendere al bene soprannaturale dei singoli fedeli e all'edificazione della comunione ecclesiale.

Per perseguire questo fine, particolarmente sulla base della dottrina del Concilio Vaticano II, i principi teologico-canonici e le leggi della Chiesa vengono studiati e spiegati nelle loro connessioni storiche e nel loro senso esegetico in modo che gli studenti possano coglierne lo spirito, l'origine, l'evoluzione, il senso ecclesiologico e il fine pastorale.

All'interno di un'Università ispirata dallo spirito ignaziano, la Facoltà

si caratterizza per una pedagogia basata sulla relazione personale tra il professore e lo studente, volta a sviluppare la sua libertà e personalità.

Mettendosi al servizio di tutte le Chiese sparse per il mondo, mantenendo l'universalità del corpo docente, la Facoltà, nella formazione che impartisce è attenta al magistero della Chiesa e alle circostanze particolari delle Chiese locali in cui si troveranno in futuro a lavorare i suoi studenti. Nel perseguimento di questo fine, nello stesso tempo scientifico e pastorale, la Facoltà cerca di conservare uno stretto legame con tutti coloro che in essa hanno compiuto gli studi offrendo loro una formazione continua e permanente, attraverso incontri di studio in diverse aree culturali del mondo.

Titoli e gradi accademici

Il Primo Ciclo ha un carattere propedeutico per cui alla fine di esso non viene rilasciato nessun titolo, ma solo un attestato degli esami sostenuti.

Il Secondo Ciclo si conclude con il grado di Licenza.

Il Terzo Ciclo (Dottorato Ordinario) si conclude con la difesa e la pubblicazione della dissertazione e conferisce il grado accademico di Dottorato in Diritto Canonico.

Il programma «Diploma di specializzazione in Giurisprudenza» non conferisce un grado accademico, ma un Diploma.

Il Dottorato con Specializzazione in Giurisprudenza conferisce, dopo la difesa e la pubblicazione della dissertazione, il grado accademico di Dottorato con Specializzazione in Giurisprudenza.

Ammissione degli Studenti

1) *Ammissione al Primo Ciclo.*

Può essere ammesso al Primo Ciclo come uditore ordinario chi, completato il curriculum degli studi, ha il titolo che è richiesto per l'ammissione nell'Università civile della nazione in cui ha fatto gli studi. Coloro che comprovassero aver già studiato alcune materie del Primo Ciclo in una Facoltà o Istituto universitario, possono essere da esse dispensati.

2) *Ammissione al Secondo Ciclo.*

Può essere ammesso al Secondo Ciclo come *uditore ordinario* chi ha completato il curriculum filosofico-teologico in un Seminario o in una Facoltà

teologica, oppure, in uno di essi o Istituto Superiore di Scienze Religiose approvato dalla Santa Sede, ha assolto a tutte le materie del Primo Ciclo.

Chi avesse studiato Diritto Civile, sulla base della documentazione esibita, può essere dispensato da alcuni corsi (diritto civile; diritto romano), ma non viene esentato né dal biennio del Primo Ciclo né dal triennio di Licenza in Diritto Canonico.

Come *uditore straordinario* e *ospite* può essere eccezionalmente ammesso solo chi, a giudizio del Decano, ha una sufficiente preparazione per frequentare le lezioni.

3) *Ammissione al Terzo Ciclo.*

a) *Ammissione al Dottorato ordinario.*

Gli studenti che nella valutazione complessiva di Licenza e nella Tesi non hanno raggiunto la qualifica di *magna cum laude*, normalmente non vengono ammessi al Dottorato.

Oltre la propria lingua, il latino corrispondente al terzo livello (cf. paragrafo Requisiti linguistici, 1), e ovviamente l'italiano, gli studenti debbono conoscere almeno due lingue moderne, una tra le neo-latine, l'altra tedesca o inglese, in modo tale che comprendano bene l'argomento letto.

b) *Ammissione al Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza.*

Possono essere ammessi i licenziati di cui sopra che, dopo l'anno di corsi prescritti, proseguiranno nella ricerca della dissertazione di Dottorato.

4) *Ammissione al Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza.*

Al Diploma di specializzazione in Giurisprudenza sono ammessi coloro che hanno conseguito la Licenza con una valutazione almeno di 8/10 e anche coloro che posseggono il Dottorato in Diritto Canonico. Si richiede una sufficiente conoscenza del latino.

Compiuto il corso di specializzazione, i licenziati possono eventualmente iscriversi al Terzo Ciclo.

Curricolo degli Studi

1) *Curricolo degli studi del Primo Ciclo.*

Il Primo Ciclo, di formazione filosofico-teologica di base, comprendente due anni (quattro semestri), viene espletato frequentando i corsi in altre Facoltà dell'Università, secondo un programma approvato dal Decano,

secondo l'Art. 61 delle Norme applicative per l'esecuzione della Costituzione apostolica *Veritatis gaudium*.

2) *Curricolo degli studi del Secondo Ciclo.*

Il Secondo Ciclo, che dura tre anni (sei semestri), viene impiegato principalmente nello studio del Codice di Diritto Canonico e delle altre leggi canoniche; in esercitazioni su questioni di prassi amministrativa e giudiziale; nello studio di quelle discipline complementari e ausiliari che giovano ad una piena e completa conoscenza del Diritto ecclesiale.

Oltre le discipline principali del Codice di Diritto Canonico e quelle complementari, adeguatamente distribuite in tre anni in modo tale che siano completate in un triennio, sono prescritti pure due corsi opzionali di 1 ora settimanale (1,5 ECTS) oppure uno di 2 ore (3 ECTS), proposti sia dalla Facoltà sia da altre unità accademiche dell'Università, previa approvazione del Decano.

Col consenso del Decano, possono essere seguiti i corsi organizzati ogni anno presso i Dicasteri della Curia Romana. Tali corsi verranno riconosciuti come corsi opzionali esterni.

Per conseguire il grado di Licenza, lo studente deve aver elaborato una Tesi (ca. 60 pagine) sotto la guida di un professore. Entro la data stabilita di anno in anno consegnerà al professore una copia stampata e alla Segreteria Generale una copia stampata e una copia in formato elettronico (PDF) salvato *online* attraverso la procedura *document-delivery*.

Oltre alle lezioni frontali sono previste varie esercitazioni, con cui gli studenti completano la loro formazione scientifica e imparano, sotto la guida dei professori, a proporre per iscritto quanto hanno appreso dallo studio. Questo genere di esercitazioni includono:

a) i *Seminari*, che sono da considerarsi come l'iniziazione alla ricerca scientifica. Ogni studente è tenuto a frequentarne uno, di solito nel quarto semestre del curriculum.

b) le *Esercitazioni pratiche*, il cui scopo è permettere una comprensione più profonda delle lezioni, specialmente quelle riguardanti il testo del Codice (esegesi dei canoni che gli stessi studenti, sotto la guida dei professori, debbono fare ed esporre pubblicamente; domande poste dai professori, alle quali gli studenti debbono rispondere per iscritto; domande poste ai professori; colloqui su un determinato argomento; risoluzione di casi canonici e cose simili). Le esercitazioni servono anche a introdurre gli studenti a una conoscenza pratica delle materie (corsi di prassi amministrativa, latino e metodologia dello studio del diritto canonico).

3) *Curricolo degli studi del Terzo Ciclo.*

a) *Curricolo per il Dottorato ordinario.*

Il Terzo Ciclo è consacrato principalmente all'elaborazione della dissertazione. Nel primo anno del curriculum ordinario (*cursus ad doctoratum*) è obbligatorio il corso di lingua latina e due corsi opzionali, inoltre possono essere disposti corsi speciali o esercitazioni che fossero giudicati necessari o opportuni per perfezionare la formazione canonistica richiesta per la ricerca scientifica in ordine all'elaborazione della dissertazione dottorale.

Se a giudizio del Decano la formazione degli studenti, che hanno conseguito il grado di licenza in altra Facoltà o Istituto di Diritto Canonico, dovesse risultare insufficiente, dovrà essere completata con corsi scelti dal Decano.

b) *Curricolo per il Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza.*

Sono prescritti corsi, seminari ed esercitazioni specialmente riguardanti la dottrina e la prassi dei tribunali. Gli studenti, sotto la guida dei professori, dovranno, non solo discutere dei casi, ma anche esercitarsi nei ruoli dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

La dissertazione per il Dottorato verterà opportunamente sulla materia della specializzazione.

4) *Curricolo per il Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza.*

È lo stesso del Curricolo per il Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza, senza l'elaborazione della dissertazione.

Requisiti linguistici

1) *Studio della lingua latina.*

La conoscenza della lingua latina è necessaria per un serio studio del Diritto Canonico e per un futuro servizio qualificato nella Chiesa. Per questo nel curriculum degli studi della Facoltà vengono previsti tre livelli di apprendimento della lingua latina durante il Secondo Ciclo di Licenza e un quarto livello durante il Terzo Ciclo.

I primi tre livelli, dedicati allo studio della grammatica e della sintassi latina, sono finalizzati a rendere capace lo studente, alla fine del triennio di licenza, di poter leggere, oltre il Codice di Diritto Canonico, almeno i decreti e le sentenze del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, le sentenze del Tribunale della Rota Romana, altri documenti della Curia Romana.

Il quarto livello è finalizzato, particolarmente per coloro che proseguiranno per il Dottorato, alla lettura delle fonti antiche e moderne del Diritto Canonico.

I nuovi iscritti nel programma di licenza che affermano di conoscere le basi di latino, saranno sottoposti nelle prime due settimane di scuola ad un test, in base al quale saranno inseriti al livello di latino corrispondente alle loro conoscenze.

2) *Conoscenza di altre lingue.*

Durante il primo e il Secondo Ciclo gli studenti sono sollecitati ad apprendere altre lingue moderne, specialmente se intendono intraprendere il dottorato dopo la licenza. Infatti, per il ciclo di dottorato, oltre la propria lingua, il latino corrispondente al quarto livello, e ovviamente l'italiano, gli studenti debbono conoscere almeno due lingue moderne, una tra le neolatine, l'altra tedesca o inglese, in modo tale che comprendano bene l'argomento letto.

Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense

Per il Primo Ciclo vengono riconosciuti gli esami sostenuti presso Facoltà o Istituti approvati dalla Santa Sede.

Viene riconosciuto il titolo di licenza conseguito in altra Facoltà eretta dalla Santa Sede, ma perché lo studente sia ammesso al Terzo Ciclo i corsi ivi frequentati debbono corrispondere quanto al numero di crediti e al programma, altrimenti dovranno essere ripetuti o integrati.

Se l'esame di qualche corso complementare o ausiliare è già stato superato altrove, esso verrà dispensato, se corrisponde quanto ai crediti e al programma.

Esami

Nel primo e nel Terzo Ciclo tutti gli esami vengono sostenuti alla fine di ogni semestre.

Nel Secondo Ciclo, gli esami dei corsi complementari, dei corsi opzionali e delle discipline ausiliari, vengono sostenuti alla fine di ogni semestre; per tutti i corsi riguardanti la materia del testo del Codice di Diritto Canonico, invece, si ha un esame complessivo, scritto e orale, alla fine di ciascu-

no dei tre anni (primo anno: JE2001 = 6 ECTS; secondo anno: JE2002 = 8 ECTS; terzo anno: JE2003 = 12 ECTS; Tesi: JE2000 = 12 ECTS). Sono materia dell'esame del secondo e del terzo anno anche parti essenziali delle discipline del primo e del secondo anno. I temi sono indicati nell'apposito Tesario.

Il computo per la qualificazione finale della licenza non viene fatto in base ai crediti dei corsi, ma in base ad un calcolo in percentuale, dando particolare valore agli esami sul testo del Codice di Diritto Canonico: 15% esame complessivo del primo anno; 20% esame complessivo del secondo anno; 30% esame complessivo del terzo anno; 15% Tesi di licenza; 20% esami (considerati in modo complessivo) dei corsi della prassi amministrativa, delle materie complementari, delle discipline ausiliari, dei corsi opzionali e del seminario.

Nel Terzo Ciclo per il Dottorato ordinario il computo è il seguente: 10% corsi obbligatori e opzionali del *Cursus ad doctoratum*; 15% difesa della dissertazione; 75% dissertazione scritta.

Nel curriculum per il dottorato con specializzazione in Giurisprudenza: 30% il voto complessivo dei corsi speciali e dei seminari (GE3000); 10% difesa della dissertazione; 60% dissertazione scritta.

Agli studenti iscritti solo al Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza viene dato un voto finale complessivo su tutti i corsi speciali e i seminari (GE3000).

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

12

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

29 luglio	Inizio iscrizioni online
24 agosto - 1 ottobre	Inizio immatricolazioni/iscrizioni nuovi studenti
15 dic. - 25 gennaio	Inizio immatricolazioni/iscrizioni online 2° semestre
29 luglio	Inizio iscrizioni online A.A. 2021-2022

TERZO CICLO

24 agosto - 15 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre Facoltà di Diritto Canonico
24 agosto - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre (tranne che Facoltà di Diritto Canonico)
15 dic. - 15 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre Facoltà di Diritto Canonico
15 dic. - 1 marzo	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre (tranne che Facoltà di Diritto Canonico e Storia e Beni Culturali della Chiesa)

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	Termine per la presentazione delle candidature
15 febbraio	Termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

MODIFICA PIANO STUDI

19-29 ottobre	Per il 1° semestre
22 febbraio - 5 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

29 settembre	(pomeriggio e solo per studenti iscritti A.A. 2019-2020)
9-13 novembre	(solo pomeriggio)
16-18 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

8-14 gennaio	1° semestre
14-20 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

3-8 settembre	Per la sessione autunnale A.A. 2019-2020
2-11 dicembre	Per la sessione invernale
28 aprile - 7 maggio	Per la sessione estiva
1-7 settembre	Per la sessione autunnale

ESAMI

21-30 settembre	Sessione autunnale A.A. 2019-2020
25 genn. - 10 febbraio	Sessione invernale
3-25 giugno	Sessione estiva
20-29 settembre	Sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

5 ottobre	Inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
12 ottobre	Inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari, workshops e letture guidate
21 dic. - 6 gennaio	<i>Vacanze natalizie</i>
7 gennaio	Ripresa dei corsi
20 gennaio	Ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
15 febbraio	Inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
29 marzo - 11 aprile	<i>Vacanze pasquali</i>
12 aprile	Ripresa dei corsi
28 maggio	Ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 30 aprile Consegna delle richieste di Borse di studio 2021-2022

Entro la fine di giugno 2021 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

14

Consegna della Tesi di Licenza

(1 copia stampata per il Moderatore; 1 copia stampata e 1 copia in formato elettronico PDF per la Segreteria Generale)

15 settembre 2020	ultimo giorno per la consegna della Tesi nella sessione autunnale degli esami
20 gennaio 2021	ultimo giorno per la consegna della Tesi nella sessione invernale degli esami
26 febbraio 2021	ultimo giorno per la consegna della Tesi nella sessione estiva degli esami
15 settembre 2021	ultimo giorno per la consegna della Tesi nella sessione autunnale degli esami

Tabella orario dei corsi

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

N.B. È vietato l'uso di apparecchi di registrazione durante le lezioni senza il permesso esplicito del Professore.

La partecipazione presenziale ai corsi presso l'Università sarà possibile nei limiti consentiti dalle norme sanitarie. A coloro che non potessero frequentare in presenza sarà comunque garantita la possibilità di frequentare online.

Participation in courses at the University will be possible to the extent allowed by health guidelines. Those who cannot attend in person will nevertheless be guaranteed the possibility of attending online.

Primo Ciclo

Il programma personalizzato viene creato «*ad hoc*» per ogni singolo studente in accordo con il Decano, secondo l'Art. 61 delle Norme applicative per l'esecuzione della Costituzione apostolica *Veritatis gaudium*.

«Sono discipline obbligatorie:

1° *nel Primo Ciclo*:

- a) elementi di filosofia: antropologia filosofica, metafisica, etica;
- b) elementi di teologia: introduzione alla S. Scrittura; teologia fondamentale: rivelazione divina, sua trasmissione e credibilità; teologia trinitaria; cristologia; trattato sulla grazia; in modo speciale ecclesiologia; teologia sacramentale generale e speciale; teologia morale fondamentale e speciale;
- c) istituzioni generali di diritto canonico;
- d) lingua latina».

Secondo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

Il primo anno del Secondo Ciclo si ripete ogni anno. Il secondo e il terzo anno seguono una serie ciclica delle lezioni, nella quale si distinguono la Parte A e la Parte B.

Nel piano di studio di ogni studente, oltre alle sigle delle materie del Testo del Codice di Diritto Canonico sono presenti anche le sigle degli esami finali: JE2001 (per il primo anno), JE2002 (per il secondo anno) e JE2003 (per il terzo anno). Gli studenti nel secondo semestre si prenotano soltanto all'esame finale del corrispondente anno, il che comporta anche la prenotazione automatica dei singoli corsi del Textus legati alla sigla.

1° ANNO

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2001	<i>Norme generali I (5 ECTS)</i>	<i>Gidi</i>
JP20A3	<i>Fedeli in genere, laici (1,5 ECTS)</i>	<i>Spedicato</i>
JP20A7	<i>«Munus sanctificandi»: sacramenti, eccetto ordine sacro e matrimonio (3 ECTS)</i>	<i>Kowal</i>

Prassi amministrativa:

JP2P01	<i>Norme generali. Prassi amministrativa (1,5 ECTS)</i>	<i>Gidi</i>
JP2P07	<i>Culto e sacramento della penitenza. Prassi amministrativa (2 ECTS)</i>	<i>La Pegna/Nykiel</i>

Discipline complementari:

JP2021	<i>Storia del Diritto Canonico. Istituzioni, fonti e scienza. I (3 ECTS)</i>	<i>Fantappiè</i>
JP2025	<i>Metodologia dello studio del diritto canonico I (2 ECTS)</i>	<i>Spedicato</i>

Discipline ausiliari:

JP2C23	<i>Lingua latina I (6 ECTS)</i>	<i>Marpicati</i>
JP2G23	<i>Latin language I (6 ECTS: lunedì e venerdì, 15.15-16.45)</i>	<i>Marpicati</i>

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2002	<i>Norme generali II</i> (5 ECTS)	<i>Rhode</i>
JP2004	<i>Ministri sacri</i> (4 ECTS)	<i>Geisinger</i>
JP2006	<i>Vita consacrata</i> (5 ECTS)	<i>Sugawara</i>
JP2008	<i>Ordine sacro</i> (1,5 ECTS)	<i>Geisinger</i>

Prassi amministrativa:

JP2P04	<i>Ministri sacri. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS)	<i>Mosca</i>
JP2P06	<i>Vita consacrata. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS)	<i>Malvaux</i>

Discipline complementari:

JP2022	Storia del Diritto Canonico. Istituzioni, fonti e scienza. II (3 ECTS)	<i>Fantappiè</i>
---------------	--	------------------

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (3 ECTS)	<i>Marpicati</i>
JP2G23	Latin language I (3 ECTS: venerdì, 15.15-16.45)	<i>Marpicati</i>

*PARTE A (2020-2021)**1° semestre*

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP20A5	<i>Costituzione gerarchica della Chiesa</i> (5 ECTS)	<i>Modrić</i>
JP20B7	« <i>Munus sanctificandi</i> »: <i>altri atti del culto divino luoghi e tempi sacri</i> (1,5 ECTS)	<i>Malecha</i>
JP20A9	<i>Matrimonio I</i> (3 ECTS)	<i>Kowal</i>
JP20C9	<i>L'indissolubilità del matrimonio e procedimenti per il suo scioglimento</i> (1,5 ECTS)	<i>Tinti</i>

Prassi amministrativa:

JP2P09	<i>Matrimonio. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS)	<i>Ghisoni</i>
---------------	---	----------------

Discipline complementari:

JP2026	Metodologia dello studio del diritto canonico II (2 ECTS – solo 2° anno)	<i>Spedicato</i>
JP2028	Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile (3 ECTS)	<i>Rhode</i>

JP2031 Introduzione al CCEO (3 ECTS) *Lorusso*

Discipline ausiliari:

JP2D23 Lingua latina II (6 ECTS) *De Martino*

JP2E23 Lingua latina III (5 ECTS) *Iacoboni*

JP2H23 Latin language II (6 ECTS: lunedì e venerdì, 13.30-15.00) *Marpicati*

JP2K23 Latin language III (5 ECTS) *Marpicati*

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP20B5 *Curia diocesana e parrocchia* (2 ECTS) *Modrić*

JP20B9 *Matrimonio II* (3 ECTS) *Kowal*

JP2010 *«Munus docendi» della Chiesa* (5 ECTS) *Astigueta*

JP2B14 *Processi III. Ricorsi gerarchici* (1,5 ECTS) *Montini*

Prassi amministrativa:

JP2P05 *Curia diocesana e parrocchia. Prassi amministrativa* (1,5 ECTS) *Redaelli*

JP2P10 *«Munus docendi». Prassi amministrativa* (1 ECTS) *Pudumai Doss*

Discipline complementari:

JP2019 Diritto romano (3 ECTS) *Ruggiero*

JP2024 Introduzione al diritto civile (3 ECTS) *Le Bot*

Discipline ausiliari:

JP2D23 Lingua latina II (3 ECTS) *De Martino*

JP2H23 Latin language II (3 ECTS: venerdì, 13.30-15.00) *Marpicati*

PARTE B (2021-2022)

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP20B3 *Associazioni* (1,5 ECTS) *Astigueta*

JP2012 *Beni temporali della Chiesa* (3 ECTS) *Sugawara*

JP2013 *Processi I* (5,5 ECTS) *Gidi*

Prassi amministrativa:

- JP2P03** *Associazioni di fedeli. Prassi amministrativa* (1 ECTS) *Redaelli*
JP2P12 *Beni temporali. Prassi amministrativa* (1,5 ECTS)
Sugawara/Colella

Discipline complementari:

- JP2017** *Teologia del Diritto* (3 ECTS) *Visioli*
JP2026 *Metodologia dello studio del diritto canonico II*
 (2 ECTS – solo 2° anno) *Spedicato*

Discipline ausiliari:

- JP2D23** *Lingua latina II* (6 ECTS) *De Martino*
JP2E23 *Lingua latina III* (5 ECTS) *Iacoboni*
JP2H23 *Latin language II* (6 ECTS) *Marpicati*
JP2K23 *Latin language III* (5 ECTS) *Marpicati*

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

- JP2A14** *Processi II* (5,5 ECTS) *Montini*
JP2015 *Sanzioni della Chiesa* (5 ECTS) *Astigueta*

Prassi giurisprudenziale e amministrativa:

- JP2P14** *Giurisprudenza matrimoniale rotale. Amministrazione della giustizia. Prassi amministrativa* (3 ECTS) *Salvatori*
JP2P15 *Sanzioni. Prassi amministrativa* (1 ECTS) *Nykiel*

Discipline complementari:

- JP2016** *Filosofia del Diritto* (3 ECTS) *Esposito*
JP2033 *Recenti orientamenti (giurisprudenziali) della Rota Romana nelle cause matrimoniali* (1,5 ECTS) *Erlebach*

Discipline ausiliari:

- JP2D23** *Lingua latina II* (3 ECTS) *De Martino*
JP2H23 *Latin language II* (3 ECTS) *Marpicati*

CORSI OPZIONALI

(per gli studenti del 2° e del 3° anno della licenza e per i dottorandi)

Se non segnalato diversamente, i corsi opzionali sono di 1,5 ECTS. Anziché due corsi di 1,5 ECTS, gli studenti possono scegliere un corso di 3 ECTS. Per una più completa formazione in Diritto Canonico, gli studenti possono frequentare i corsi opzionali non prescritti per la Licenza, se il loro orario non sia in conflitto con l'orario dei corsi della Facoltà. Si possono anche frequentare dei corsi senza l'obbligo di fare l'esame.

1° semestre

JO2066	Il diritto particolare: specificazione, complemento, adattamento del diritto universale	<i>Mosca</i>
JO2115	Apparizioni mariane e discernimento: precisazioni teologiche, discernimento e ortoprassi ecclesiale	<i>Salvatori</i>
JO2118	Il diritto sulle Università e le Facoltà ecclesiastiche: Una introduzione in alcuni aspetti giuridici della Cost. apost. <i>Veritatis gaudium</i>	<i>Ambros</i>

2° semestre

JO2103	Strutture giurisdizionali personali nella Chiesa cattolica	<i>Dohnalik</i>
JO2117	La Curia Romana	<i>Interlandi</i>

CORSI OPZIONALI ESTERNI

Corsi opzionali esterni possono essere scelti soltanto qualora il loro orario non sia in conflitto con l'orario di corsi interni. L'iscrizione al corso dovrà essere effettuata presso la Segreteria dell'Istituzione competente (le informazioni sulle modalità d'iscrizione sono disponibili nella Segreteria della Facoltà). Gli studenti, concluse le lezioni, dovranno depositare presso la Segreteria Generale della PUG il certificato di voto. Gli esami vengono valutati con il voto descrittivo (= superato) e non numerico. Per questa ragione i corsi esterni non concorrono al voto medio dei corsi opzionali.

Corsi offerti dalla Pontificia Università San Tommaso d'Aquino

Le descrizioni dei corsi e l'orario si trovano su internet all'indirizzo www.angelicum.org o nella Segreteria della Facoltà alla PUG.

2° semestre

- D05** *I procedimenti speciali riguardo la separazione dei religiosi, Prof.ssa D. Moral Carvajal, o.p. (3 ECTS)*
- FL3403** *Anthropology and Law: Thinking with St John Paul II, Prof. Franciszek Lomgchamps de Bérier (1,5 ECTS)*

Corsi estivi residenziali di diritto canonico applicato offerti dalla Redazione dei Quaderni di Diritto Ecclesiale

Indipendentemente dall'ammontare delle ore, il valore di ogni singolo corso è di 1,5 ECTS. Il programma dell'estate 2021 non è stato ancora pubblicato. Le informazioni si trovano sul sito www.quadernididirittoecclesiale.org.

Corsi offerti dai dicasteri della Curia Romana

Indipendentemente dall'ammontare delle ore, il valore di ogni singolo corso è di 1,5 ECTS.

Tribunale della Rota Romana, Prassi canonico-amministrativa sul matrimonio rato e non consumato

Congregazione delle Cause dei Santi, Corso per la formazione dei postulatori

Congregazione per il Clero, Prassi amministrativa canonica (corso biennale)

Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica,

Scuola pratica di teologia e diritto per la vita consacrata (corso biennale)

Penitenzieria Apostolica, Corso sul Foro interno

N.B.: Non è possibile frequentare corsi opzionali esterni che abbiano lo stesso orario dei corsi iscritti alla PUG.

SEMINARI

I seminari sono di un'ora settimanale (1,5 ECTS /1c) e durano un semestre. Per la Licenza sono prescritti un seminario nel 2° semestre del 2° anno e l'elaborazione della tesi. Con l'approvazione del Decano si può fare il seminario con un Professore e la tesi con un altro. Tutti i seminari si svolgono con l'orario venerdì, 8.30-10.15.

JS2036	Apostolato degli Istituti di vita consacrata nella Chiesa locale	<i>Spedicato/Sugawara</i>
JS2072	Gli impedimenti matrimoniali in specie	<i>Kowal</i>
JS2045	Gli atti amministrativi singolari	<i>Rhode</i>

ORARIO¹**1° Anno***1° semestre*

Ottobre 2020

		1	2	3	4	6	7
Lun	5	introd.	JP2025	JP2C23	JP2C23		
Mar	6	JP2025	JP2025	JP2001	JP2001		
Mer	7	JP2025	JP2025				
Gio	8	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001		
Ven	9	JP20A7	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Lun	12	JP2025	JP2025	JP2C23	JP2C23		
Mar	13	JP20A3	JP20A3	JP2001	JP2001		
Mer	14						
Gio	15	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001		
Ven	16	JP20A7	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Lun	19	JP2025	JP2025	JP2C23	JP2C23		
Mar	20	JP20A3	JP20A3	JP2001	JP2001		
Mer	21						
Gio	22	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001		
Ven	23	JP20A7	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Lun	26	JP2025	JP2025	JP2C23	JP2C23		
Mar	27	JP20A3	JP20A3	JP2001	JP2001		
Mer	28						
Gio	29	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001		
Ven	30	JP20A7	JP20A7	JP2C23	JP2C23		

¹ Sul sito web (<https://www.unigre.it/diritto-canonico/>) e nella bacheca della Facoltà sarà disponibile l'orario aggiornato delle lezioni.

Novembre 2020

		1	2	3	4	6	7
Lun	2	JP2025	JP2025	JP2C23	JP2C23		
Mar	3	JP20A3	JP20A3	JP2001	JP2001		
Mer	4						
Gio	5	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001		
Ven	6	JP20A7	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Lun	9	JP2025	JP2025	JP2C23	JP2C23		
Mar	10	JP20A3	JP20A3	JP2001	JP2001		
Mer	11						
Gio	12	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001		
Ven	13	JP20A7	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Lun	16	JP2025	JP2025	JP2C23	JP2C23		
Mar	17	JP20A3	JP20A3	JP2001	JP2001	15.00-17.00	JP2P07 L
Mer	18						
Gio	19	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001		
Ven	20	JP20A7	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Lun	23			JP2C23	JP2C23		
Mar	24			JP2001	JP2001	15.00-17.00	JP2P07 L
Mer	25						
Gio	26	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001		
Ven	27	JP20A7	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Lun	30	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		

Dicembre 2020

		1	2	3	4	6	7
Mar	1			JP2001	JP2001	15.00-17.00	JP2P07 L
Mer	2						
Gio	3	GIORNATA	DELLA	FACOLTÀ			
Ven	4	JP20A7	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Lun	7	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		
Mar	8	FESTA	IMMAC.				
Mer	9						
Gio	10	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001		
Ven	11	JP20A7	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Lun	14	JP2025	JP2025	JP2C23	JP2C23		
Mar	15	JP2P07 N	JP2P07 N	JP2P01	JP2P01	15.00-17.00	JP2P07 L
Mer	16						
Gio	17	JP2021	JP2021	JP2P01	JP2P01		
Ven	18	JP20A7	JP20A7	JP2C23	JP2C23		

Gennaio 2021

		1	2	3	4	6	7
Gio	7	JP2021	JP2021	JP2P01	JP2P01		
Ven	8	JP20A7	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Lun	11	JP2025	JP2025	JP2C23	JP2C23		
Mar	12	JP2P07 N	JP2P07 N	JP2P01	JP2P01	15.00-17.00	JP2P07 L
Mer	13						
Gio	14	JP2021	JP2021	JP2P01	JP2P01		
Ven	15	JP20A7	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Lun	18	JP2025	JP2025	JP2C23	JP2C23		
Mar	19	JP2P07 N	JP2P07 N	JP2P01	JP2P01	15.00-17.00	JP2P07 L
Mer	20						

2° semestre

Febbraio 2021

		1	2	3	4	6	7
Lun	15	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2008
Mar	16	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006		
Mer	17						
Gio	18	JP2008	JP2008	JP2006	JP2006		
Ven	19			JP2C23	JP2C23		
Lun	22	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2008
Mar	23	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006		
Mer	24						
Gio	25	JP2008	JP2008	JP2006	JP2006		
Ven	26			JP2C23	JP2C23		

Marzo 2021

		1	2	3	4	6	7
Lun	1	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2008
Mar	2	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006		
Mer	3						
Gio	4	JP2008	JP2008	JP2006	JP2006		
Ven	5			JP2C23	JP2C23		
Lun	8	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2004
Mar	9	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006		
Mer	10						
Gio	11	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006		
Ven	12			JP2C23	JP2C23		
Lun	15	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2004
Mar	16	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006		
Mer	17						
Gio	18	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006		
Ven	19			JP2C23	JP2C23		
Lun	22	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2004
Mar	23	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006		
Mer	24						
Gio	25	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006		
Ven	26			JP2C23	JP2C23		

Aprile 2021

		1	2	3	4	6	7
Lun	12	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2004
Mar	13	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006		
Mer	14						
Gio	15	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006		
Ven	16			JP2C23	JP2C23		
Lun	19	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2004
Mar	20	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006	16.00-18.00	JP2P04
Mer	21					16.00-18.00	JP2P06
Gio	22	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006		
Ven	23			JP2C23	JP2C23		
Lun	26	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2004
Mar	27	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006	16.00-18.00	JP2P04
Mer	28					16.00-18.00	JP2P06
Gio	29	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006		
Ven	30			JP2C23	JP2C23		

Maggio 2021

		1	2	3	4	6	7
Lun	3	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2004
Mar	4	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006	16.00-18.00	JP2P04
Mer	5					16.00-18.00	JP2P06
Gio	6	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006		
Ven	7			JP2C23	JP2C23		
Lun	10	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2004
Mar	11			JP2006	JP2006	16.00-18.00	JP2P04
Mer	12					16.00-18.00	JP2P06
Gio	13	GIORNATA	DELLA	FACOLTÀ'			
Ven	14			JP2C23	JP2C23		
Lun	17			JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2004
Mar	18			JP2006	JP2006	16.00-18.00	JP2P04
Mer	19					16.00-18.00	JP2P06
Gio	20						
Ven	21			JP2C23	JP2C23		
Lun	24			JP2022	JP2022		
Mar	25					16.00-18.00	JP2P04
Mer	26					16.00-18.00	JP2P06
Gio	27						
Ven	28			JP2C23	JP2C23		

Parte A (2° + 3° anno)*1° semestre*

Ottobre 2020

		1	2	3	4	6	7
Lun	5					15.00-17.00	JP2031
Mar	6	JP2K23	JP2K23	JP2026	JP2026		
Mer	7	JP20B7	JP20A5	JP20C9	JP20C9		
Gio	8	JP2E/K23	JP2E/K23	JP20A9	JP20A9	15.00-19.00	JP2D23
Ven	9	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-17.00	JP2E23
Lun	12	JO2115	JO2115			15.00-17.00	JP2031
Mar	13	JP2K23	JP2K23	JP2026	JP2026		
Mer	14	JP20B7	JP20A5	JP20C9	JP20C9		
Gio	15	JP2E/K23	JP2E/K23	JP20A9	JP20A9	15.00-19.00	JP2D23
Ven	16	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-17.00	JP2E23
Lun	19	JO2115	JO2115			15.00-17.00	JP2031
Mar	20	JP2K23	JP2K23	JP2026	JP2026		
Mer	21	JP20B7	JP20A5	JP20C9	JP20C9		
Gio	22	JP2E/K23	JP2E/K23	JP20A9	JP20A9	15.00-19.00	JP2D23
Ven	23	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-17.00	JP2E23
Lun	26					15.00-17.00	JP2031
Mar	27	JP2K23	JP2K23	JP2026	JP2026		
Mer	28	JP20B7	JP20A5	JP20C9	JP20C9		
Gio	29	JP2E/K23	JP2E/K23	JP20A9	JP20A9	15.00-19.00	JP2D23
Ven	30	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-17.00	JP2E23

Novembre 2020

		1	2	3	4	6	7
Lun	2	JO2115	JO2115			15.00-17.00	JP2031
Mar	3	JP2K23	JP2K23	JP2026	JP2026		
Mer	4	JP20B7	JP20A5	JP20C9	JP20C9		
Gio	5	JP2E/K23	JP2E/K23	JP20A9	JP20A9	15.00-19.00	JP2D23
Ven	6	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-17.00	JP2E23
Lun	9	JO2115	JO2115			15.00-17.00	JP2031
Mar	10	JP2K23	JP2K23	JP2026	JP2026		
Mer	11	JP20B7	JP20A5	JP20C9	JP20C9		
Gio	12	JP2E/K23	JP2E/K23	JP20A9	JP20A9	15.00-19.00	JP2D23
Ven	13	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-17.00	JP2E23
Lun	16	JO2115	JO2115			15.00-17.00	JP2031
Mar	17	JP2K23	JP2K23	JP2026	JP2026		
Mer	18	JP20B7	JP20A5			16.00-18.00	JO2066
Gio	19	JP2E/K23	JP2E/K23	JP20A9	JP20A9	15.00-19.00	JP2D23
Ven	20	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-17.00	JP2P09
Lun	23	JO2118	JO2118	JO2115	JO2115	15.00-17.00	JP2031
Mar	24	JP2K23	JP2K23				
Mer	25	JP20B7	JP20A5			16.00-18.00	JO2066
Gio	26	JP2E/K23	JP2E/K23	JP20A9	JP20A9	15.00-19.00	JP2D23
Ven	27	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-17.00	JP2P09
Lun	30	JO2118	JO2118			15.00-17.00	JP2031

Dicembre 2020

		1	2	3	4	6	7
Mar	1	JP2K23	JP2K23				
Mer	2	JP20B7	JP20A5			16.00-18.00	JO2066
Gio	3	GIORNATA	DELLA	FACOLTÀ			
Ven	4	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028		
Lun	7	JO2118	JO2118			15.00-17.00	JP2031
Mar	8	FESTA	IMMAC.				
Mer	9	JP20B7	JP20A5	JP2026	JP2026	16.00-18.00	JO2066
Gio	10	JP2E/K23	JP2E/K23	JP20A9	JP20A9	15.00-19.00	JP2D23
Ven	11	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-17.00	JP2P09
Lun	14	JO2118	JO2118	JP2026	JP2026	15.00-17.00	JP2031
Mar	15						
Mer	16	JP20B7	JP20A5	JP2026	JP2026	16.00-18.00	JO2066
Gio	17	JP2E23	JP2E23	JP20A9	JP20A9	15.00-19.00	JP2D23
Ven	18	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-17.00	JP2P09

Gennaio 2021

		1	2	3	4	6	7
Gio	7	JP2E23	JP2E23	JP20A9	JP20A9	15.00-19.00	JP2D23
Ven	8	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-17.00	JP2P09
Lun	11	JO2118	JO2118			15.00-17.00	JP2031
Mar	12						
Mer	13	JP20B7	JP20A5			16.00-18.00	JO2066
Gio	14	JP2E23	JP2E23	JP20A9	JP20A9	15.00-19.00	JP2D23
Ven	15	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028		
Lun	18	JO2118	JO2118			15.00-17.00	JP2031
Mar	19						
Mer	20	JP20B7	JP20A5			15.00-17.00	JP2P09

2° semestre

Febbraio 2021

		1	2	3	4	6	7
Lun	15			10.30-13.00	JP3023		
Mar	16	JP20B9	JP20B9	JP2010	JP2010		
Mer	17	JP20B5	JP20B5	JP2024	JP2024	16.00-18.00	JO2117
Gio	18	JP2B14	JP2B14	JP2010	JP2010	15.00-18.00	JP2P05
Ven	19	seminario	seminario	JP2019	JP2019	15.00-18.00	JP2P05
Lun	22			10.30-13.00	JP3023		
Mar	23	JP20B9	JP20B9	JP2010	JP2010		
Mer	24	JP20B5	JP20B5	JP2024	JP2024	16.00-18.00	JO2117
Gio	25	JP2B14	JP2B14	JP2010	JP2010	15.00-17.00	JP2D23
Ven	26	seminario	seminario	JP2019	JP2019		

Marzo 2021

		1	2	3	4	6	7
Lun	1			10.30-13.00	JP3023		
Mar	2	JP20B9	JP20B9	JP2010	JP2010		
Mer	3	JP20B5	JP20B5	JP2024	JP2024	16.00-18.00	JO2117
Gio	4	JP2B14	JP2B14	JP2010	JP2010	15.00-17.00	JP2D23
Ven	5	seminario	seminario	JP2019	JP2019		
Lun	8			10.30-13.00	JP3023		
Mar	9	JP20B9	JP20B9	JP2010	JP2010		
Mer	10	JP20B5	JP20B5	JP2024	JP2024	16.00-18.00	JO2117
Gio	11	JP2B14	JP2B14	JP2010	JP2010	15.00-17.00	JP2D23
Ven	12	seminario	seminario	JP2019	JP2019		
Lun	15			10.30-13.00	JP3023		
Mar	16	JP20B9	JP20B9	JP2010	JP2010		
Mer	17	JP20B5	JP20B5	JP2024	JP2024	16.00-18.00	JO2117
Gio	18	JP2B14	JP2B14	JP2010	JP2010	15.00-17.00	JP2D23
Ven	19	seminario	seminario	JP2019	JP2019		
Lun	22			10.30-13.00	JP3023		
Mar	23	JP20B9	JP20B9	JP2010	JP2010		
Mer	24	JP20B5	JP20B5	JP2024	JP2024	16.00-18.00	JO2117
Gio	25	JP2B14	JP2B14	JP2010	JP2010	15.00-17.00	JP2D23
Ven	26	seminario	seminario	JP2019	JP2019		

Aprile 2021

		1	2	3	4	6	7
Lun	12			10.30-13.00	JP3023		
Mar	13	JP20B9	JP20B9	JP2010	JP2010		
Mer	14	JP20B5	JP20B5	JP2024	JP2024		
Gio	15			JP2010	JP2010	15.00-17.00	JP2D23
Ven	16	seminario	seminario	JP2019	JP2019		
Lun	19			10.30-13.00	JP3023		
Mar	20	JP20B9	JP20B9	JP2010	JP2010		
Mer	21	JP20B5	JP20B5	JP2024	JP2024		
Gio	22	JO2103	JO2103	JP2010	JP2010	15.00-17.00	JP2D23
Ven	23	seminario	seminario	JP2019	JP2019	15.00-17.00	JO2103
Lun	26			10.30-13.00	JP3023	15.00-17.00	JO2103
Mar	27	JP20B9	JP20B9	JP2010	JP2010	15.00-17.00	JO2103
Mer	28	JP20B5	JP20B5	JP2024	JP2024	15.00-17.00	JO2103
Gio	29	JO2103	JO2103	JP2010	JP2010	15.00-17.00	JP2D23
Ven	30	seminario	seminario	JP2019	JP2019		

Maggio 2021

		1	2	3	4	6	7
Lun	3			10.30-13.00	JP3023		
Mar	4	JP20B9	JP20B9				
Mer	5	JP2P10	JP2P10	JP2024	JP2024		
Gio	6					15.00-18.00	JP2P05
Ven	7	seminario	seminario	JP2019	JP2019	15.00-18.00	JP2P05
Lun	10			10.30-13.00	JP3023		
Mar	11	JP20B9	JP20B9				
Mer	12	JP2P10	JP2P10	JP2024	JP2024		
Gio	13	GIORNATA	DELLA	FACOLTÀ'			
Ven	14	seminario	seminario	JP2019	JP2019		
Lun	17			10.30-13.00	JP3023		
Mar	18	JP20B9	JP20B9				
Mer	19	JP2P10	JP2P10	JP2024	JP2024		
Gio	20					15.00-17.00	JP2D23
Ven	21	seminario	seminario	JP2019	JP2019		
Lun	24			10.30-13.00	JP3023		
Mar	25	JP20B9	JP20B9				
Mer	26			JP2024	JP2024		
Gio	27					15.00-17.00	JP2D23
Ven	28	seminario	seminario	JP2019	JP2019		

Terzo Ciclo

CORSO DI DOTTORATO ORDINARIO

1° semestre

Un corso opzionale (cf. Secondo Ciclo, 2. Corsi opzionali).

2° semestre

JP3023 Latinità canonica (5 ECTS; ogni lunedì,
dalle 10.30 alle 13.00) *Marpicati*

Un corso opzionale (cf. Secondo Ciclo, 2. Corsi opzionali).

CORSO DI DOTTORATO CON SPECIALIZZAZIONE IN GIURISPRUDENZA (sigla comprensiva tutti i corsi: GE3000)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

GP3025 Esame di una causa (1,5 ECTS) *Geisinger*
GP3026 Questioni circa la struttura giuridica e sacramentale
 del matrimonio (1,5 ECTS) *Kowal e Coll.*

2° semestre

GP3027 Questioni antropologiche e mediche (1 ECTS) *Gidi e Coll.*
GP3028 Alcuni processi particolari (5 ECTS) *Gidi/Scicluna e Coll.*
GP3029 Questioni circa la Segnatura Apostolica e la giustizia
 amministrativa (3 ECTS) *Gidi e Coll.*

SEMINARI PRESCRITTI

1° semestre

- GS3060** «Impotentia coëundi» (8 ECTS) *Baudot*
- GS3062** «Vis et metus». Le prove, la querela di nullità,
la nuova proposizione della causa (8 ECTS) *Cerezuela García*
- GS3063** Simulazione del consenso (8 ECTS) *Gidi e Coll.*

2° semestre

- GS3061** Ignoranza, errore, dolo, condizione (8 ECTS) *Weitz*
- GS3064** Mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio
(8 ECTS) *McGrath*
- GS3065** Incapacità ad assumere gli obblighi (8 ECTS) *Bianchi*

«DIPLOMA» DI SPECIALIZZAZIONE IN GIURISPRUDENZA

I corsi e i seminari prescritti sono gli stessi che per il Corso di Dottorato con Specializzazione in Giurisprudenza.

**The Ignacio Gordon Chair
for Interdisciplinary Projects of Psychology and Canon Law**
(insieme all'Istituto di Psicologia)

Titolare della Cattedra: *S.Em.R. Card. Giuseppe Versaldi*

VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

38

Primo Ciclo

Le descrizioni dei corsi si trovano nei Programmi delle relative Facoltà, disponibili in formato cartaceo o nel sito dell'Università.

Secondo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

LIBRO I

Testo del Codice

JP2001 Norme generali I

Contenuto: 1. Descrizione del Codice di Diritto Canonico: la sua natura, storia, motivi, principi della riforma, linee generali sul iter di redazione. – 2. Termini e nozioni fondamentali del Libro I. – 3. Studio esegetico dei canoni 1-95 del Codice di Diritto trattando della materia seguente: 3.1 Rapporto del Codice con ordinamenti e normativa precedenti. – 3.2. Leggi ecclesiastiche. – 3.3. Consuetudine. – 3.4. Decreti generali ed istruzioni. – 3.5. Atti amministrativi singolari. – 3.8. Statuti e ordinamenti.

Obiettivi: Promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti per la materia. Fornire agli studenti gli strumenti necessari per analizzare e comprendere i termini dei canoni in questione, nonché la portata giuridica di ogni norma e il valore teologico ed ecclesiologico che i canoni stessi promuovono. Offrire agli studenti specifiche competenze riguardo l'applicazione delle norme generali in riferimento alla realtà concreta della vita ecclesiale affrontate in altri libri del Codice. Informare, infine, sulle varie questioni aperte riguardanti questa materia.

Metodo: Esposizione dei principi di riforma del Codice e analisi esegetico sui canoni interessati con lezioni espositive e strumenti digitali; applicazione dei principi e norme a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in diversi modi.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso fa parte della *Schola Textus*. Tutte le materie vengono valutate in un unico esame alla fine dell'anno accademico, diviso in prove scritte e orali. Il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus* studiata fino a quel momento.

Bibliografia: J. GARCÍA MARTÍN, *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, Roma 1995; S. GHERRO – AL., *Studi sul primo libro del Codex*

Iuris Canonici, Padova 1993; M. GIORDANO – AL., *Il diritto della Chiesa: Interpretazione e prassi*, Città del Vaticano 1996; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, ed., *Il diritto nel mistero della Chiesa*, Roma 1988; E. LABANDEIRA, *Trattato di diritto amministrativo canonico*, Milano 1994; F.J. URRUTIA, *Les normes générales*, Parigi 1994.

P. Marcelo Gidi

JP2002 Norme generali II

Contenuto: Studio dei canoni 96-203 del Codice di Diritto Canonico trattando della materia seguente: 7. Persone fisiche e giuridiche. – 8. Atti giuridici. – 9. Potestà di governo. – 10. Uffici ecclesiastici. – 11. Prescrizione. – 12. Computo del tempo.

Obiettivi: Offrire agli studenti l'opportunità della preparazione sufficiente per intendere i termini dei canoni in questione, la portata giuridica di ogni norma e il valore teologico ed ecclesiologico che i canoni stessi promuovono. Introdurre gli studenti all'applicazione delle norme alle situazioni concrete della vita ecclesiale affrontate in altri libri del Codice. Informare, infine, sulle varie questioni aperte riguardanti questa materia.

Metodo: Esposizione esegetica del professore sui canoni interessati; applicazione dei principi a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte. Negli esami scritti e orali il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus*.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso fa parte della *Schola Textus*. Tutte le materie vengono valutate in un unico esame alla fine dell'anno accademico, diviso in prove scritte e orali. Il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus* studiata fino a quel momento.

Bibliografia: I commenti al Codice di Diritto Canonico; inoltre: W. AYMANS – K. MÖRSORF, *Kanonisches Recht*, I, Paderborn 1991; A.W. BUNGE, *Las claves del Código: el libro I del Código de derecho canónico*, Buenos Aires 2011²; V. DE PAOLIS – A. D'AURIA, *Le norme generali: commento al Codice di diritto canonico, Libro primo*, Città del Vaticano 2008; V. DE PAOLIS, *Normas Generales*, Madrid 2013; J. GARCÍA MARTÍN, *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, Venezia 2015⁶; F.J. URRUTIA, *Les normes générales*, Paris 1994.

P. Ulrich Rhode

*Prassi amministrativa***JP2P01 Norme generali. Prassi amministrativa**

Contenuto: Decreti; rescritti; dispense; precetti.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento ai corsi corrispondenti del Testo del Codice, JP2001), e, con le esercitazioni, analitiche ed editoriali, far conoscere i moduli e le pratiche amministrativa diocesane.

Metodo: Il docente presenta in classe i contenuti del corso, con l'utilizzo di tecniche simulate, situazionali si procede all'analisi critica dei documenti amministrativi originali e alla produzione ed stesura, individuale e gruppale, dei decreti e dei rescritti, documenti amministrativi in questione, che viene completata con la discussione in aula.

Valutazione dell'apprendimento: Esercitazioni pratiche. La modalità dell'esame è «elaborato». Il voto si basa sulla valutazione dei compiti e dell'attiva partecipazione in classe

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Marcelo Gidi

*LIBRO II**Testo del Codice***JP20A3 Fedeli in genere, laici**

Contenuto: 1. Rapporto tra Ecclesiologia e Diritto canonico. – 2. L'elaborazione del Libro II. – 3. Il fedele Cristiano: canoni introduttivi: fedeli, catecumeni e altri non battezzati nel diritto della Chiesa (cann. 204-207). – 4. Doveri e diritti di tutti i fedeli: la comunione con la Chiesa; le legittime diversità nella Chiesa; diritti-doveri fondamentali del fedele; la comune identità cristiana quale principio di eguaglianza. (cann. 208-223). – 5. Doveri e diritti dei fedeli laici: vocazione, secolarità, libertà, uffici e ministeri (cann. 224-230).

Obiettivi: 1. Consentire agli studenti di comprendere il quadro ecclesologico in cui si muove il Diritto del popolo di Dio, individuando i diritti e i doveri dei fedeli che formano la comunità ecclesiale e valorizzando la loro uguaglianza essenziale nella necessaria diversità e complementarità.

- 2. Consentire agli studenti di conoscere e valorizzare adeguatamente la missione dei laici sia nella trasformazione delle realtà temporali sia nel campo della collaborazione con i pastori nei compiti intra-ecclesiali.
- 3. Acquistare consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Metodologia: Letture frontali con esposizione esegetica sui canoni interessati; applicazione dei principi a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso fa parte della *Schola Textus*. Tutte le materie vengono valutate in un unico esame alla fine dell'anno accademico, diviso in prove scritte e orali. Il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus* studiata fino a quel momento.

Bibliografia: G. INCITTI, *Il popolo di Dio. La struttura giuridica fondamentale tra uguaglianza e diversità*, Roma 2007; L. SABBARESE, *I fedeli costituiti popolo di Dio*, Roma 2003; G. FELICIANI, *Il popolo di Dio*, Bologna 2003; J. SAN JOSÉ PRISCO, «La dimensión intraeclesial de la misión de los laicos», in *El Código de Derecho Canónico de 1983: balance y perspectivas a los 30 años de su promulgación*, Madrid 2014, 107-130; J. ARRIETA, «Fondamenti della posizione giuridica attiva dei laici nel diritto della Chiesa», in *I laici nel diritto della Chiesa*, Città del Vaticano 1983, 41-55; D.G. ASTIGUETA, *La noción de laico desde el Concilio Vaticano II al CIC 83. El laico: «sacramento de la Iglesia y del mundo»*, Roma 1999.

Dott. Emanuele Spedicato

JP20B3 Associazioni

Contenuto: 1. Associazioni di fedeli: la disciplina canonica comune a tutte le associazioni; la disciplina canonica delle associazioni pubbliche; la disciplina canonica delle associazioni private (cann. 298-329).

Obiettivo: Attraverso il metodo esegetico acquisire non soltanto i contenuti propri della materia, ma anche i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Metodologia: Letture frontali con esposizione esegetica sui canoni interessati; applicazione dei principi a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso fa parte della *Schola Textus*. Tutte le materie vengono valutate in un unico esame alla fine dell'anno accademico, diviso in prove scritte e orali. Il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus* studiata fino a quel momento.

Bibliografia: G. FELICIANI, «Le associazioni dei fedeli nella normativa canonica», *Aggiornamenti sociali* 38 (1987) 689; G. GHIRLANDA, «Questioni irrisolte sulle associazioni di fedeli», *Ephemerides Iuris Canonici* 59 (1993) 73-102; ID., «I movimenti nella comunione ecclesiale e la loro giusta autonomia», *I laici oggi* 32-33 (1989-1990) 41-62; LL. MARTÍNEZ SISTACH, *Le associazioni di fedeli*, Cinisello Balsamo 2006; PONTIFICIUM CONSILIUM PRO LAICIS, *Los sacerdotes en el seno de las asociaciones de fieles*, Ciudad del Vaticano 1981; W. SCHULZ, «Problemi di applicazione del diritto canonico in materia di associazioni», in PONTIFICIUM CONSILIUM DE LEGUM TEXTIBUS INTERPRETANDIS, *Ius in vita et in missione Ecclesiae*, Città del Vaticano 1994, 874-876.

P. Damián G. Astigueta

JP2004 Ministri sacri

Contenuto: Analisi dei canoni 232-297 *CIC*. 1. Formazione al ministero sacro. – 2. Incardinazione dei chierici. – 3. I consigli evangelici, gli obblighi e i diritti dei chierici. – 4. Perdita dello stato clericale. – 5. Prelature personali.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla terminologia e alla logica interna dei canoni tramite una seria applicazione del metodo esegetico, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per capirne il significato e la *ratio legis*, e per giungere alla *mens Legislatoris*.

Metodo: Studio e esposizione di ciascun canone (232-297 *CIC*) in modo esegetico; utilizzo continuo di esempi concreti per illustrare come si può ragionare, con domande (comprese quelle aperte) ed eventuali soluzioni pratiche in materia; partecipazione attiva da parte degli studenti in dialogo con il professore.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso fa parte della *Schola Textus*. Tutte le materie vengono valutate in un unico esame alla fine dell'anno accademico, diviso in prove scritte e orali. Il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus* studiata fino a quel momento.

Bibliografia: CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Il dono della vocazione presbiterale* (*Ratio fundamentalis institutionis sacerdotalis*), *L'Osservatore*

Romano, 8 dicembre 2016; CONCILIO VATICANO II, Decreto *Optatam totius*, 28 ottobre 1968, AAS 58 (1966) 713-727; CONCILIO VATICANO II, Decreto *Presbyterorum ordinis*, 7 dicembre 1965, AAS 58 (1966) 991-1024; G. GHIRLANDA, *Il sacramento dell'ordine e la vita dei chierici (cann. 1008-1054; 232-297)*, Roma 2019.

P. Robert Geisinger

JP20A5 Costituzione gerarchica della Chiesa

Contenuto: 1. Suprema autorità della Chiesa: Romano Pontefice e Collegio dei Vescovi. – 2. Sinodo dei Vescovi; Cardinali; Curia romana; Legati del Romano Pontefice. – 3. Chiese particolari e autorità in esse costituita: Vescovi in genere, Vescovi diocesani, Vescovi coadiutori e ausiliari. – 4. Sede impedita e Sede vacante. – 5. Province ecclesiastiche e regioni ecclesiastiche; Concili plenari e provinciali; Conferenze dei Vescovi. – 6. Sinodo diocesano; consiglio presbiterale e collegio dei consultori; capitoli dei canonici; consiglio pastorale.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla applicazione ai canoni del metodo esegetico, usando unicamente il testo ufficiale latino del *Codex Iuris Canonici*, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*.

Metodo: Esposizione esegetica sui canoni interessati; applicazione dei principi a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso fa parte della *Schola Textus*. Tutte le materie vengono valutate in un unico esame alla fine dell'anno accademico, diviso in prove scritte e orali. Il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus* studiata fino a quel momento.

Bibliografia: I commenti al Codice di Diritto Canonico; inoltre: G. GHIRLANDA, «Linee di governo della diocesi da parte del vescovo secondo l'Es. Ap. *Pastores gregis* e il nuovo direttorio per il ministero dei vescovi *Apostolorum successores*», *Periodica* 93 (2004) 533-608; ID., «Il *Ius divinum* del primato pontificio e il suo esercizio in prospettiva ecumenica», in J.I. ARRIETA, ed., *Ius divinum*, Venezia 2010, 1043-1113; ID., «La Cost. Ap. *Episcopalis comunio*: Sinodo dei Vescovi e sinodalità», *Periodica* 108 (2019) 621-669; L. SABBARESE, *La costituzione gerarchica della Chiesa universale e particolare. Commento al Codice di diritto canonico. Libro II, Parte II*, Città del Vaticano 2013.

P. Alan Modrić

JP20B5 Curia diocesana e parrocchia

Contenuto: 1. Concetto di curia diocesana. – 2. Canonici introduttori (cann. 469-474). – 3. Le persone: Vicari generali ed episcopali, il Moderatore della curia, il Cancelliere ed i Notai, l'Economo (cann. 475-485-494). – 3. Gli Istituti: Il Consiglio Presbiterale, il Collegio dei Consultori, il Consiglio episcopale; il Capitolo dei Canonici, il Consiglio Pastorale, il Consiglio per gli affari economici (cann. 492-493. 495-514). – 4. Gli archivi (cann. 486-491). – 5. Origine e storia della parrocchia. – 6. Le diverse configurazioni della parrocchia nel Codice di Diritto Canonico (cann. 515-518. 542-544). – 7. L'ufficio del parroco: idoneità, nomina, presa di possesso e cessazione dell'ufficio, doveri e diritti (cann. 519-535) e l'amministratore parrocchiale (cann. 539-541). – 8. Gli agenti pastorali: vicarii parrocchiali (cann. 545-552) e il suo coordinamento: il Consiglio pastorale, il Consiglio affari economici e L'assemblea parrocchiale (cann. 536-537).

Obiettivi: 1. Aiutare agli studenti ad analizzare i diversi organismi e persone che collaborano con il vescovo nel governo di tutta la diocesi e il coordinamento tra loro. – 2. Offrire una conoscenza analitica degli elementi canonici e pastorali più significativi che compongono la realtà della parrocchia.

Metodologia: Letture frontali con esposizione esegetica sui canoni interessati; applicazione dei principi a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso fa parte della *Schola Textus*. Tutte le materie vengono valutate in un unico esame alla fine dell'anno accademico, diviso in prove scritte e orali. Il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus* studiata fino a quel momento.

Bibliografia: J. SAN JOSÉ PRISCO, *Derecho parroquial, guía canónica y pastoral*, Salamanca 2008; ID., ed., *La curia diocesana. La función administrativa*, Salamanca 2001; ID., ed., *La curia diocesana. La función consultiva*, Salamanca 2002; ID., «Delegaciones diocesanas», in *Diccionario General de Derecho Canónico*, II, Cizur Menor 2012, 1022-1024; F. COCCOPALMERIO, *La Parrocchia*, Milano 2000; J.I. ARRIETA, «L'organizzazione della Curia diocesana al servizio della chiesa particolare», *Studia patavina* 50/2 (2003) 415-440; CH.A.B. CHIBUZOR, *Administrative co-ordination in the diocesan curia*, Roma 2007; A. BORRAS, *La parrocchia: diritto canonico e prospettive pastorali*, Bologna 1997; ID., *Quando manca il prete: aspetti teologici, canonici e pastorali*, Bologna 2018; L. CHIAPPETTA, *Il manuale del parroco: com-*

mento giuridico-pastorale, Roma 2015; A: INTERGUGLIELMI, *Amministrare la parrocchia oggi in Italia*, Città del Vaticano 2016.

P. Alan Modrić

JP2006 Vita consacrata

Contenuto: Studio dei canoni 573-746 del Codice di Diritto Canonico trattando della materia seguente: Diverse forme di vita consacrata (Istituti religiosi, Istituti secolari, Società di vita apostolica, forme individuali), Norme comuni: canoni sugli Istituti religiosi; case, governo, ammissione dei candidati e professione religiosa; formazione dei membri; obblighi e diritti; apostolato, separazione dagli Istituti.

Obiettivi: Offrire agli studenti una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa sulla vita consacrata basato sulla teologia e sulla prassi secolare di essa, mettendo l'accento sulla storia della legislazione, sul magistero della Chiesa e sull'esegesi dei canoni concernenti diverse forme di vita consacrata. Introdurre gli studenti all'applicazione delle norme comuni alle situazioni concrete della vita consacrata.

Metodo: Esposizione esegetica sui canoni sulla vita consacrata, in modo particolare sulle norme comuni e sulla vita religiosa; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso fa parte della *Schola Textus*. Tutte le materie vengono valutate in un unico esame alla fine dell'anno accademico, diviso in prove scritte e orali. Il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus* studiata fino a quel momento.

Bibliografia: I commenti al Codice di Diritto Canonico; inoltre: J. HITE – AL., *A Handbook on Canons 573-746*, Collegetville 1985; D.J. ANDRÉS, *Le forme di vita consacrata*, Madrid 2008; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée*, Paris 1988; A. CALABRESE, *Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica*, Città del Vaticano 2011³; J.F. CASTAÑO, *Gli Istituti di vita consacrata*, Roma 1995; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Venezia 2010³; J.F. GALLEN, *Canon Law for Religious*, New York 1983; E. McDONOUGH, *Religious in the 1983 Code*, Chicago 1985.

P. Yuji Sugawara

*Prassi amministrativa***JP2P03 Associazioni di fedeli. Prassi amministrativa**

Contenuto: I provvedimenti relativi alle associazioni di fedeli e ai loro statuti.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) con attenzione alle diverse tipologie di associazioni ecclesiali, facendo conoscere fac-simili di statuto e di decreti dell'autorità competente adottati nella prassi quotidiana.

Metodo: Il docente, dopo aver richiamato sinteticamente la dottrina, presenta in classe le diverse tipologie di associazioni e assegna esercitazioni in forma di stesura dei documenti in questione o di commento critico a documentazione in uso nelle diverse diocesi. Gli elaborati vengono presentati e discussi in aula, con il commento del docente.

Valutazione dell'apprendimento: La modalità dell'esame è «elaborato». Il voto si basa sulla valutazione dei compiti e dell'attiva partecipazione in classe.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

S.E. Mons. Carlo R.M. Redaelli

JP2P04 Ministri sacri. Prassi amministrativa

Contenuto: 1. Ammissione agli ordini sacri e verifica dei requisiti approfondendo alcune problematiche della *Ratio Fundamentalis Institutionis Sacerdotalis* (2016). – 2. Dispense da impedimenti e irregolarità. – 3. Lettere dimissorie. – 4. Dichiarazione di invalidità dell'ordinazione. – 5. Perdita dello stato clericale e dispensa dal celibato. – 6. Riammissione.

Obiettivi: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Metodo: Il docente presenta in classe i principi fondamentali riguardanti le materie in oggetto e assegna esercitazioni in forma di stesura dei documenti in questione. Compiti, rivisti dal docente, servono come base per la discussione in aula.

Valutazione dell'apprendimento: La modalità dell'esame è «elaborato». Il voto si basa sulla valutazione dei compiti e dell'attiva partecipazione in classe

Bibliografia: CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Il dono della vocazione presbiteriale*, Ratio fundamentalis institutionis sacerdotalis, 8 dicembre 2016; G. GHIRLANDA, *Il sacramento dell'ordine e la vita dei Chierici (cann. 1008-1054; 232-297)*, Roma 2019. Materiale distribuito dal docente.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

JP2P05 Curia diocesana e parrocchia. Prassi amministrativa

Contenuto: 1. Curia diocesana: statuto e regolamento; costituzione degli uffici, nomina dei responsabili; protocollo, archivio di curia e *privacy*; nomina dei vicari generali ed episcopali; i regolamenti del Collegio dei consultori e del Consiglio per gli affari economici della diocesi; il consiglio presbiterale e quello pastorale; l'*imprimatur*; costituzione, modifica e soppressione di persone giuridiche. – 2. Le parrocchie: nomina di un parroco e adempimenti conseguenti, rinuncia di un parroco; i consigli parrocchiali; i registri parrocchiali; nuove forme di cura pastorale e di pastorale d'insieme.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) con attenzione alle diverse realtà che costituiscono la curia e gli organismi diocesani, nonché alle prassi che concernono le parrocchie, facendo conoscere fac-simili di statuti e regolamenti e dei vari provvedimenti adottati in materia dall'autorità competente nella prassi quotidiana.

Metodo: Il docente, dopo aver richiamato sinteticamente la dottrina, presenta in classe le diverse realtà riferibili alla curia e alla diocesi e le varie prassi che riguardano le parrocchie e assegna esercitazioni in forma di stesura dei documenti in questione o di commento critico a documentazione in uso nelle diverse diocesi. Gli elaborati vengono presentati e discussi in aula, con il commento del docente.

Valutazione dell'apprendimento: La modalità dell'esame è «elaborato». Il voto si basa sulla valutazione dei compiti e dell'attiva partecipazione in classe.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

S.E. Mons. Carlo R.M. Redaelli

JP2P06 Vita consacrata. Prassi amministrativa

Contenuto: Questioni amministrative a livello generale e provinciale: 1. Entrata nell'istituto – 2. Voti. – 3. Assenza legittima - Esclaustrazione. – 4. Dimissioni. – 5. Passaggi ad altri istituti o al clero diocesano. – 6. Delitti più gravi. – 7. Convenzioni con i vescovi. – 8. Affidamento di parrocchie.

Obiettivi: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Metodo: Il docente presenta i principi fondamentali riguardanti le materie in oggetto. Studenti in piccoli gruppi preparano un caso che successivamente presentano in aula. Segue la discussione. Ogni studente individualmente continua con la preparazione del compito in cui approfondisce due dei casi trattati in aula (identificazione del problema e indicazioni delle possibili soluzioni)

Valutazione dell'apprendimento: La modalità dell'esame è «elaborato». Il voto si basa sulla valutazione della presentazione del caso in aula e del compito consegnato al docente.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Benoît Malvaux

LIBRO III**Testo del Codice****JP2010 «Munus docendi» della Chiesa**

Contenuto: 1. Canoni introduttivi. – 2. Ministero della Parola di Dio. – 3. Azione missionaria della Chiesa. – 4. Educazione cattolica. – 5. Strumenti della comunicazione sociale e libri in specie. – 6. Professione di fede.

Obiettivo: Acquisire non soltanto i contenuti propri della materia, ma i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquisire consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Metodologia: Letture frontali con esposizione esegetica sui canoni interessati; applicazione dei principi a esempi ipotetici di realtà concreta;

coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso fa parte della *Schola Textus*. Tutte le materie vengono valutate in un unico esame alla fine dell'anno accademico, diviso in prove scritte e orali. Il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus* studiata fino a quel momento.

Bibliografia: F. ARDUSSO, *Magistero ecclesiale: il servizio della Parola*, Cinisello Balsamo 1997; Y. CONGAR, «Pour une histoire sémantique du terme “Magisterium”», *Revue des sciences philosophiques et théologiques* 60 (1975) 85-98; M.C.J. ERRÁZURIZ, *Il «Munus docendi Ecclesiae»: diritti e doveri dei fedeli*, Milano 1999; M. MOSCONI, *Magistero autentico non infallibile e protezione penale*, Milano 1996; A. URRU, «La funzione di insegnare», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, ed., *Il diritto nel mistero della Chiesa*, II, Roma 1986-1992.

P. Damián G. Astigueta

Prassi amministrativa

JP2P10 «Munus docendi». Prassi amministrativa

Contenuto: Studio di alcune «pratiche» canonico-amministrative, basate sul Libro III (La funzione di insegnare della Chiesa: canoni 747-833) del Codice di Diritto Canonico e, in particolare, le seguenti: Mandato per l'insegnamento in una Università Pontificia; Processo per ottenere l'approvazione o la licenza per la pubblicazione di vari testi, insieme con il processo di esame dottrinale post pubblicazione, con riferimento all'assenso/*obsequium* ai vari tipi di magistero e all'eventuale dissenso da essi.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la preparazione dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Metodo: Il docente presenta in classe i procedimenti amministrativi oggetto del corso e assegna esercitazioni in forma di stesura dei documenti amministrativi in questione. Dopo lo studio individuale e la creazione dei documenti, la conoscenza di tali procedimenti amministrativi viene completata con la discussione in aula.

Valutazione dell'apprendimento: La modalità dell'esame è «elaborato». Il voto si basa sulla valutazione dei compiti da completare/consegnare e dell'attiva partecipazione in classe.

Bibliografia: Documenti ecclesiali/universitari di riferimento (*Veritatis Gaudium*; Agendi ratio in doctrinarum examine; Statuti della PUG); Alcuni libri (sito-web) di formulari; Materiale distribuito dal docente.

R.P. M.J. Jesu Pudumai Doss, sdb

LIBRO IV

Testo del Codice

JP20A7 «Munus sanctificandi»: sacramenti eccetto Ordine sacro e Matrimonio

Contenuto: L'esegesi delle seguenti norme del Libro IV del Codice: 1. Canoni preliminari sul *munus sanctificandi* e sui sacramenti. – 2. Battesimo. – 3. Confermazione. – 4. Eucaristia: la Sua celebrazione, conservazione e venerazione, nonché le offerte per la celebrazione della Messa. – 5. Penitenza e la normativa attinente alle Indulgenze. – 6. Unzione degli infermi.

Obiettivo: Offrire agli studenti l'analisi giuridica dell'intera normativa riguardante la celebrazione dei sacramenti (eccetto l'Ordine e il Matrimonio). Tale analisi suppone lo studio delle diverse questioni sostanziali e disciplinari ad essi connesse nel suo sviluppo storico, e l'esegesi delle norme attualmente in vigore.

Metodo: Lezioni frontali con l'analisi della normativa attraverso rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*; applicazione dei principi alle fattispecie concrete; forma dialogica, volta a migliorare la comprensione dei contenuti affrontati.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso fa parte della *Schola Textus*. Tutte le materie vengono valutate in un unico esame alla fine dell'anno accademico, diviso in prove scritte e orali. Il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus* studiata fino a quel momento.

Bibliografia: *Codice di Diritto Canonico Commentato*, ed. Redazione di Quaderni di Diritto Ecclesiale, Milano 2019⁵; *La funzione di santificare della Chiesa*, ed. Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Quaderni della Mendola 2, Milano 1995; *Il Diritto nel mistero della Chiesa*, III, Roma 1992²; J. MANZANARES – A. MOSTAZA – J.L. SANTOS, *Nuevo derecho parroquial*, Madrid 2018²; articoli indicati durante il corso.

P. Janusz Kowal

JP20B7 «Munus sanctificandi»: altri atti di culto divino, luoghi e tempi sacri

Contenuto: L'esegesi delle norme contenute nella parte II e nella parte III del Libro IV del Codice di Diritto Canonico: 1. Altri atti di culto divino: sacramentali, liturgia delle ore, esequie ecclesiastiche. – 2. Il culto dei Santi, delle sacre immagini e delle reliquie. – 3. Il voto e il giuramento. – 4. I luoghi sacri: chiese, oratori, cappelle private, santuari, altari e cimiteri. – 5. I tempi sacri: giorni di festa e di penitenza.

Obiettivo: Durante il corso viene offerta l'analisi giuridica dell'intera normativa riguardante gli argomenti connessi alla missione di santificare della Chiesa, ossia i sacramentali, le esequie, ecc., nonché la legislazione canonica concernente i luoghi e i tempi sacri. L'analisi suppone lo studio delle diverse questioni sostanziali e disciplinari ad essi connesse nel suo sviluppo storico, e l'esegesi delle norme attualmente in vigore.

Metodo: Lezioni frontali con l'analisi della normativa attraverso rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*; applicazione dei principi alle fattispecie concrete; forma dialogica, volta a migliorare la comprensione dei contenuti affrontati.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso fa parte della *Schola Textus*. Tutte le materie vengono valutate in un unico esame alla fine dell'anno accademico, diviso in prove scritte e orali. Il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus* studiata fino a quel momento.

Bibliografia: R. CORONELLI, «Origine e sviluppo del precetto domenicale e festivo», *Quaderni di diritto ecclesiale* 18 (2005) 228-258; P. MALECHA, *Edifici di culto nella legislazione canonica*, Roma 2002; ID., «La riduzione di una chiesa a uso profano non sordido alla luce della normativa canonica vigente e delle sfide della Chiesa di oggi», *Jus-Online* 4/3 (2018) 173-198; ID., «Gli altari nella vigente legislazione canonica», *Jus-Online* 5/3 (2019) 1-25; ID., «I cimiteri nella vigente legislazione della Chiesa», *Periodica* 109 (2020) (in corso di stampa); A. ZAMBON, «La celebrazione delle esequie in alcune situazioni particolari», *Quaderni di diritto ecclesiale* 15 (2002) 275-291. Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso.

Mons. Paweł Malecha

JP2008 Ordine sacro

Contenuto: Analisi dei canoni 1008-1054 *CIC*. 1. Sacerdozio comune e ministeriale. – 2. Episcopato, presbiterato e diaconato. – 3. Celebrazione e ministro della sacra ordinazione. – 4. Riserva della sacra ordinazione ai soli uomini. – 5. Requisiti per la validità e la liceità dell'ordinazione. – 6. Irregolarità ed altri impedimenti.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla terminologia e alla logica interna dei canoni tramite una seria applicazione del metodo esegetico, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per capirne il significato e la *ratio legis* e per giungere alla *mens Legislatoris*.

Metodo: Studio e esposizione di ciascun canone (1008-1054 *CIC*) in modo esegetico; utilizzo continuo di esempi concreti per illustrare come si può ragionare, con domande (comprese quelle aperte) ed eventuali soluzioni concrete in materia; partecipazione attiva da parte degli studenti in dialogo con il professore.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso fa parte della *Schola Textus*. Tutte le materie vengono valutate in un unico esame alla fine dell'anno accademico, diviso in prove scritte e orali. Il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus* studiata fino a quel momento.

Bibliografia: R. GEISINGER, «Title VI: Orders (cc. 1008-1054)», in *New Commentary on the Code of Canon Law*, ed. J. Beal – J. Coriden – T. Green, Mahwah 2000, 1193-1233; ID., *On the Requirement of Sufficient Maturity for Candidates to the Presbyterate (c. 1031 §1), with a Consideration of Canonical Maturity and Matrimonial Jurisprudence (1989-1990)*, Roma 1999; G. GHIRLANDA, *Il sacramento dell'ordine e la vita dei chierici (cann. 1008-1054; 232-297)*, Roma 2019; CONCILIO VATICANO II, Costituzione dogmatica *Lumen gentium*, 21 novembre 1964, *AAS* 57 (1965) 5-75.

P. Robert Geisinger

JP20A9 Matrimonio I

Contenuto: Partendo dalla realtà del matrimonio come patto e sacramento, viene presentata l'introduzione storica al diritto matrimoniale, ed in seguito l'esegesi della normativa vigente circa: 1. Principi generali del matrimonio. – 2. Oggetto del consenso. – 3. Diritto che regola il matrimonio dei cattolici. – 4. Atti preliminari alla celebrazione del matrimonio. – 5. Impedimenti in genere ed in specie.

Obiettivo: Offrire agli studenti l'analisi giuridica della normativa matrimoniale vigente secondo il Codice latino (can. 1055-1094), ben inquadrata nel suo sviluppo storico, permettendo di raggiungerne una conoscenza generale del diritto matrimoniale canonico.

Metodo: Lezioni frontali con l'analisi della normativa attraverso rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*; applicazione dei principi alle fattispecie concrete; forma dialogica, volta a migliorare la comprensione dei contenuti affrontati.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso fa parte della *Schola Textus*. Tutte le materie vengono valutate in un unico esame alla fine dell'anno accademico, diviso in prove scritte e orali. Il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus* studiata fino a quel momento.

Bibliografia: J. HENDRIKS, *Diritto Matrimoniale. Commento ai canoni 1055-1165 del Codice di diritto Canonico*, Milano 1998; F.R. AZNAR GIL, *Derecho matrimonial canónico*, Salamanca 2001-2002; *Diritto matrimoniale canonico*, ed. P.A. Bonnet – C. Gullo, Città del Vaticano 2001-2005; L. SABBARESE, *Il matrimonio canonico nell'ordine della natura e della grazia. Commento al Codice di diritto canonico*, Città del Vaticano 2019⁵; articoli indicati durante il corso.

P. Janusz Kowal

JP20B9 Matrimonio II

Contenuto: In questa seconda parte del corso viene presentata la normativa vigente circa: – 1. Consenso matrimoniale. – 2. Forma della celebrazione del matrimonio. – 3. Matrimoni misti. – 4. Effetti del matrimonio. – 5. Separazione dei coniugi e lo scioglimento del vincolo. – 6. Convalida del matrimonio.

Obiettivo: Offrire agli studenti l'analisi giuridica della normativa matrimoniale vigente secondo il Codice latino (can. 1095-1165), ben inquadrata nel suo sviluppo storico, permettendo di raggiungerne una conoscenza generale del diritto matrimoniale canonico.

Metodo: Lezioni frontali con l'analisi della normativa attraverso rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*; applicazione dei principi alle fattispecie concrete; forma dialogica, volta a migliorare la comprensione dei contenuti affrontati.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso fa parte della *Schola Textus*. Tutte le materie vengono valutate in un unico esame alla fine dell'anno accademico, diviso in prove scritte e orali. Il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus* studiata fino a quel momento.

Bibliografia: Cf. bibliografia per il corso JP20A9 Matrimonio I.

P. Janusz Kowal

JP20C9 L'indissolubilità del matrimonio e procedimenti per il suo scioglimento

Contenuto: 1. I fondamenti e lo sviluppo dottrinale dell'indissolubilità del vincolo e del valore della copula coniugale. – 2. Vincolo sacramentale e vincolo naturale. La legislazione codiciale ed extracodiciale sullo scioglimento del vincolo per inconsumazione. – 3. Il *favor fidei* e l'istituto giuridico della dispensa pontificia.

Obiettivo: Il corso si propone di far conoscere allo studente i fondamenti biblici e magisteriali dell'indissolubilità e del valore della copula per il matrimonio cristiano, nonché i fondamenti giuridici dell'attuale disciplina canonica in materia di scioglimento del vincolo coniugale.

Metodo: Esposizione dei fondamenti biblici e magisteriali in materia ed esposizione esegetica sui canoni interessati; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso fa parte della *Schola Textus*. Tutte le materie vengono valutate in un unico esame alla fine dell'anno accademico, diviso in prove scritte e orali. Il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus* studiata fino a quel momento.

Bibliografia: P. AMENTA, *Le procedure amministrative in materia di matrimonio canonico: storia, legislazione e prassi*, Città del Vaticano 2008; J. KOWAL, «L'indissolubilità del matrimonio rato e consumato. Status quaestionis», *Periodica* 90 (2001) 273-304; ID., «Nuove norme per lo scioglimento del matrimonio in *favorem fidei*», *Periodica* 91 (2002) 459-506; ID., «Le norme per lo scioglimento del matrimonio in *favorem fidei*. Parte procedurale», *Periodica* 93 (2004) 265-325; G.P. MONTINI, «Il matrimonio inconsumato», in *Diritto matrimoniale canonico*, III, Coll. Studi giuridici 63, Città del Vaticano 2005, 397-422; U. NAVARRETE, «De notione et effectibus consummationis matrimonii», *Periodica de re canonica* 59 (1970) 619-660; L. SABBARESE – E. FRANK, *Scioglimento in favorem fidei del matrimonio non sacramentale*, Roma 2010. M. TINTI, «La rilevanza del battesimo per la

sacramentalità del matrimonio», *Folia Canonica* 11 (2008) 229-240; ID., «Causa di nullità o procedimento *super rato?*», in *Lo scioglimento del matrimonio canonico*, Studi Giuridici 101, Città del Vaticano 2013, 179-194; «La consumazione del matrimonio con particolare riguardo all'*humano modo*» in *Diritto canonico e diritto di famiglia statutale: interazioni e nuove problematiche*, Annales, Città del Vaticano 2020.

Dott.ssa Myriam Tinti

Prassi amministrativa

JP2P07 Culto e sacramento della penitenza. Prassi amministrativa

Contenuto: 1. Vigilanza sulla liturgia e i testi liturgici. – 2. Facoltà per le confessioni. – 3. Ricorsi alla Penitenzieria Apostolica. – 4. Fase diocesana nelle cause di beatificazione e canonizzazione.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Metodo: I docenti presentano in classe i principi fondamentali riguardanti le materie in oggetto, con discussione in aula, e assegnano esercitazioni in forma di stesura dei documenti in questione. Al termine dei corsi, vengono offerti degli incontri didattici nelle sedi della Penitenzieria Apostolica e della Congregazione delle Cause dei Santi in Vaticano.

Valutazione dell'apprendimento: La modalità dell'esame è «elaborato». Il voto si basa sulla valutazione dei compiti e dell'attiva partecipazione in classe.

Bibliografia: Materiale distribuito dai docenti.

R.P. Sergio La Pegna, dc/Mons. Krzysztof Jozef Nykiel

JP2P09 Matrimonio. Prassi amministrativa

Contenuto: Procedimenti amministrativi nelle cause di dispensa del matrimonio rato e non consumato e di scioglimento del matrimonio *in favorem fidei*: trattazione e definizione in fase diocesana e innanzi alla Sede apostolica.

Obiettivo: Applicazione pratica della dottrina ai due procedimenti amministrativi oggetto del corso: mediante le esercitazioni assegnate si illu-

strano la procedura da attuare (dalla individuazione della fattispecie, alla introduzione, istruzione e definizione della causa) e i modelli e documenti da adottare nella prassi, sia in fase diocesana, sia innanzi alla Sede apostolica.

Metodo: Presentazione dei principi fondamentali a livello sostanziale e procedurale inerenti i procedimenti amministrativi *de quibus*; assegnazione di due esercitazioni da eseguire sulla base dello studio di atti di causa; discussione in aula e dibattito sulla base delle argomentazioni proprie di ciascun ruolo assegnato.

Valutazione dell'apprendimento: Il voto si basa sugli elaborati scritti, tenuto conto, altresì, della partecipazione attiva in aula.

Bibliografia: Testi normativi indicati dal docente durante il Corso; inoltre: J. KOWAL, «Nuove norme per lo scioglimento del matrimonio *in favorem fidei*», *Periodica* 91 (2002) 459-506; ID., «Le norme per lo scioglimento del matrimonio *in favorem fidei*. Parte procedurale», *Periodica* 93 (2004) 265-325; F.R. AZNAR GIL, «Nuevas normas sobre la disolución del vínculo matrimonial no sacramental», *Revista Española de Derecho Canónico* 60 (2003) 141-169; K.M. AMBORSKI, «Procedural Norms of the Process for the Dissolution of the Matrimonial Bond *in favorem fidei*», *Apollinaris* 77 (2004) 835-858; L. SABBARESE – E. FRANK, *Scioglimento in favorem fidei del matrimonio non sacramentale*, Roma 2010; *Lo scioglimento del matrimonio canonico*, Studi giuridici 101, Città del Vaticano 2013.

Dott.ssa Linda Ghisoni

LIBRO V

Testo del Codice

JP2012 Beni temporali della Chiesa

Contenuto: Studio dei canoni 1254-1310 del Codice di Diritto Canonico trattando della materia seguente: 1. Alcuni concetti previi. – 2. Diritto della Chiesa ai beni temporali e loro fini. – 3. Acquisto dei beni. – 4. Amministrazione dei beni ecclesiastici. – 5. Contratti ed alienazione in specie. – 6. Pie volontà in genere e pie fondazioni. – 7. Amministrazione dei beni negli Istituti religiosi.

Obiettivi: Offrire agli studenti una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa sulla gestione dei beni temporali basato sulla teologia e sulla prassi secolare di essa, mettendo l'accento sull'esegesi dei

canoni, in modo particolare quelli del Libro V. Introdurre gli studenti all'applicazione delle norme sui beni temporali alle situazioni concrete degli enti ecclesiali.

Metodo: Esposizione esegetica sui canoni per la gestione dei beni posseduti dagli enti ecclesiastici, in modo particolare sulle norme per l'acquisto, amministrazione e alienazione dei beni; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso fa parte della *Schola Textus*. Tutte le materie vengono valutate in un unico esame alla fine dell'anno accademico, diviso in prove scritte e orali. Il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus* studiata fino a quel momento.

Bibliografia: F. AZNAR GIL, *La administración de los bienes temporales de la Iglesia*, Salamanca 1993; CANON LAW SOCIETY OF AMERICA, *Church Finance Handbook*, ed. K.E. McKenna, Washington (D.C.) 1999; V. DE PAOLIS, *I beni temporali della Chiesa*, Bologna 2011; F. GRAZIAN, *La nozione di amministrazione e di alienazione nel Codice di diritto canonico*, Roma 2002; J. MIÑAMBRES, ed., *I beni temporali della Chiesa*, Città del Vaticano 1999; A. PERLASCA, *Il concetto di bene ecclesiastico*, Roma 1997.

P. Yuji Sugawara

Prassi amministrativa

JP2P12 Beni temporali. Prassi amministrativa

Contenuto: 1. Introduzione. La trasformazione degli Enti Religiosi ed Ecclesiastici. L'evoluzione delle esigenze e la necessità di una offerta bancaria e assicurativa. La normativa giuridica a livello internazionale. – 2. Le banche e i prodotti bancari. Operatività on-line. Le banche on-line. Sicurezza e privacy. Gli organi di controllo e di vigilanza. La tutela del consumatore. Siti utili. – 3. Le assicurazioni e i prodotti assicurativi. Le assicurazioni on-line. Sicurezza e privacy. Gli organi di controllo e di vigilanza. La tutela del consumatore. Siti utili. – 4. Il leasing. Il factoring. La legislazione fiscale. Il debito dei Paesi poveri. Il microcredito. Esempi di progetti realizzati o in fase di realizzazione. – 5. L'antiriciclaggio. Prudenza, trasparenza e responsabilità. I criteri di base che devono orientare le scelte. Prospettazione di casi pratici. –6. Il principio di sussidiarietà. Il principio di sostenibilità. Dalla C.S.R. al bilancio etico, al bilancio sociale, al bilancio di sostenibilità.

Obiettivi: Presentare allo studente nozioni fondamentali ed esempi concreti per l'Amministrazione dei Beni temporali della Chiesa.

Metodo: Il docente presenta in classe i principi fondamentali riguardanti le materie in oggetto e assegna esercitazioni in forma di stesura dei documenti in questione. Compiti, rivisti dal docente, servono come base per la discussione in aula.

Valutazione dell'apprendimento: La modalità dell'esame è «elaborato». Il voto si basa sulla valutazione dei compiti e dell'attiva partecipazione in classe.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Yuji Sugawara/Dott.ssa Maria Vincenza Colella

LIBRO VI

Testo del Codice

JP2015 Sanzioni della Chiesa

Contenuto: 1. Potestà coattiva nella Chiesa: titolari della potestà coattiva. – 2. Nozione di delitto, imputabilità, punibilità. Circostanze del delitto: cause esimenti, attenuanti e aggravanti, delitto tentato, concorso in delitto. – 3. La pena: nozione e tipi. – 4. Applicazione della pena. – 5. Cessazione della pena. – 6. Pene nei singoli delitti. – 7. Il processo penale.

Obiettivo: Attraverso il metodo esegetico acquisire non soltanto i contenuti propri della materia, ma anche i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquisire la consapevolezza di varie questioni aperte su questa materia.

Metodo: Letture frontali con esposizione esegetica sui canoni interessati; applicazione dei principi a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso fa parte della *Schola Textus*. Tutte le materie vengono valutate in un unico esame alla fine dell'anno accademico, diviso in prove scritte e orali. Il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus* studiata fino a quel momento.

Bibliografia: V. DE PAOLIS – D. CITO, *Le sanzioni nella Chiesa. Commento al codice di diritto canonico. Libro VI*, Città del Vaticano 2000; A. CALABRESE, *Diritto Penale Canonico*, Roma 1996²; A. URRU, *Punire per salvare. Il sistema penale nella Chiesa*, Roma 2001.

P. Damián G. Astigueta

Prassi amministrativa**JP2P15 Sanzioni. Prassi amministrativa**

Contenuto: Applicazione e remissione delle pene canoniche.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Metodo: Il docente presenta in classe i principi fondamentali riguardanti le materie in oggetto e assegna esercitazioni in forma di stesura dei documenti in questione. Compiti, rivisti dal docente, servono come base per la discussione in aula.

Valutazione dell'apprendimento: La modalità dell'esame è «elaborato». Il voto si basa sulla valutazione dei compiti e dell'attiva partecipazione in classe

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Mons. Krzysztof Jozef Nykiel

LIBRO VII***Testo del Codice*****JP2013 Processi I**

Contenuto: *Introduzione.* Antecedenti biblico-teologici del giudizio, evoluzione e concetti principali del processo ecclesiastico. – 1. *Giudizio in genere:* foro competente, tribunali e loro disciplina, parti in causa, azioni ed eccezioni. – 2. *Giustizia amministrativa:* rimozione e trasferimento dei parroci, ricorso gerarchico, ricorso contenzioso amministrativo, Segnatura Apostolica.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione del metodo esegetico ai canoni 1400-1500, presentando gli istituti fondamentali del diritto processuale canonico.

Metodo: Esposizione dei principi di riforma del Codice e analisi esegetico sui canoni interessati con lezioni espositive e strumenti digitali; applicazione dei principi e norme a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in diversi modi.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso fa parte della *Schola Textus*. Tutte le materie vengono valutate in un unico esame alla fine dell'anno accademico, diviso in prove scritte e orali. Il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus* studiata fino a quel momento.

Bibliografia: Materiale indicato nelle dispense e distribuito dal docente nel ufficio virtuale.

P. Marcelo Gidi

JP2A14 Processi II

Contenuto: 1. *Giudizio contenzioso*: introduzione (libello, citazione, *contestatio litis*), istruzione (prove, pubblicazione degli atti), discussione, sentenza, esecuzione, impugnazioni (querela di nullità, appello, *nova causae propositio*, *restitutio in integrum*). – 2. *Alcuni processi speciali*: processo contenzioso orale, processi matrimoniali, processo penale.

Obiettivi: Fornire la chiave di ragionevolezza e coerenza del percorso processuale teso alla ricerca della verità e della giustizia nel caso concreto. Consentire di accostarsi alla prassi processuale con la comprensione degli elementi in gioco in ciascun atto e fase processuale.

Metodo: Presentare in modo analitico-esegetico la dinamica del processo contenzioso. La prospettiva prevalente è relativa alle cause di nullità matrimoniale. La dottrina è strettamente connessa con la giurisprudenza del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica e della Rota Romana.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso fa parte della *Schola Textus*. Tutte le materie vengono valutate in un unico esame alla fine dell'anno accademico, diviso in prove scritte e orali. Il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus* studiata fino a quel momento.

Bibliografia: Obbligatoria: G.P. MONTINI, *De iudicio contentioso ordinario. De processibus matrimonialibus. Pars dynamica. Ad usum Auditorum*, Romae 2020⁵. Consigliata: una selezione della bibliografia riportata nel testo.

Mons. Gian Paolo Montini

JP2B14 Processi III. Ricorsi gerarchici

Contenuto: 1. I sistemi di Giustizia Amministrativa Canonica. – 2. Il ricorso previo. – 3. Il ricorso gerarchico: a) proposizione; b) trattazione;

c) definizione. – 4. Questioni peculiari: a) la sospensione dell'atto impugnato; b) il ricorso contro il silenzio; c) la potestà del superiore gerarchico; d) il computo dei termini – 5. Il caso peculiare del ricorso avverso la decisione del Vicario generale. – 6. Il controllo del ricorso gerarchico in sede giurisdizionale presso la Segnatura Apostolica.

Obiettivo: Fornire gli strumenti per comprendere la funzione svolta dal Superiore gerarchico nella soluzione delle controversie amministrative. Consentire di applicare correttamente i ricorsi gerarchici sia dalla parte dell'Autorità ecclesiastica sia da parte dei fedeli.

Metodo: Alla esposizione esegetica dei canoni 1732-1739 si aggiunge l'approfondimento della materia a partire dalla prospettiva della Segnatura Apostolica, che opera *in procedendo* e *in discernendo* un controllo giurisdizionale del procedimento gerarchico. Nella giurisprudenza del Supremo Tribunale, pertanto, si rispecchia la interpretazione normativa autentica dei prescritti dei canoni 1732-1739 sui ricorsi gerarchici.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso fa parte della *Schola Textus*. Tutte le materie vengono valutate in un unico esame alla fine dell'anno accademico, diviso in prove scritte e orali. Il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus* studiata fino a quel momento.

Bibliografia: G.P. MONTINI, *I ricorsi gerarchici*, Roma 2020; J. FÜRKNRANZ, *Effizienz der Verwaltung und Rechtsschutz im Verfahren. Can. 1739 in der Dynamik der hierarchischen Beschwerde*, Paderborn 2014; M. AMBROS, «Il Vicario generale nel sistema dei ricorsi gerarchici», *Periodica* 105 (2016) 435-455.

Mons. G. Paolo Montini

Prassi giurisprudenziale e amministrativa

JP2P14 Giurisprudenza matrimoniale rotale. Amministrazione della giustizia. Prassi amministrativa

Contenuto: Atti di causa concernenti i processi di nullità di matrimonio (ordinario, *breuiore* sommario) e il processo *super rato et non consummato*, dal deposito del libello all'esecuzione della sentenza o *votum Episcopi*, comprese alcune questioni incidentali e pregiudiziali.

Obiettivo: Conoscere la struttura del processo e come redigere un atto giudiziale.

Metodo: Assegnazione di alcune fattispecie di cui redigere gli atti processuali. Il lavoro fatto a casa viene analizzato in classe.

Valutazione dell'apprendimento: Il voto si basa sulla valutazione dei compiti e dell'attiva partecipazione in classe.

Bibliografia: M.J. ARROBA CONDE – C. IZZI, *Pastorale giudiziaria e prassi processuale*, Cinisiello Balsamo 2017; C. GULLO, *Prassi processuale nelle cause canoniche di nullità di matrimonio*, Città del Vaticano 2014; D. SALVATORI, «Il rapporto con le parti e i testi (consulenza e interrogatori giudiziali): aspetti normativi, deontologici e disciplinari», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 25 (2012) 451-494; ID., «Le eccezioni dilatorie e il confine tra uso e abuso del diritto di difesa. Alcune note all'interno del processo di nullità matrimoniale», *Periodica de re canonica* 105 (2016) 107-134. Dispense del docente.

Mons. Davide Salvatori

* * *

JP2016 Filosofia del diritto

Contenuto: 1. Introduzione. – 2. Il diritto secondo le teorie generali. – 3. Possibilità o necessità della Filosofia del diritto. – 4. Il problema fondamentale della Filosofia del diritto. – 5. Rapporto tra Filosofia e Filosofia del Diritto. – 6. Il concetto di Regola. – 7. Dalla giustificazione delle norme al Diritto naturale. – 8. Rapporto Diritto-Morale. – 9. Alcune applicazioni pratiche.

Obiettivi: Essere una occasione per «ripensare» il senso, il perché del Diritto per il cittadino e per il fedele ed evitare così di arrestarsi a percepire il Diritto come mera norma positiva, limitativa della libertà umana. Il corso si propone, in ultima analisi, di far «appassionare» lo studente allo studio del Diritto che ha per oggetto la giustizia e, quindi, trova la sua giustificazione ultima nella volontà creatrice di Dio (legge naturale), le ragioni del suo studio nella passione per il vero bene, allo stesso tempo, del cittadino e delle società politiche, del fedele e della Chiesa cattolica.

Metodo: Nella presentazione delle varie tematiche si applicherà soprattutto, ma non esclusivamente, il metodo induttivo. Prendendo spunto dalle varie problematiche che toccano ai nostri giorni i vari ordinamenti giuridici, si cercherà di evidenziare il contributo che può e deve dare il Diritto rettamente inteso.

Valutazione dell'apprendimento: Il corso, che rientra tra le discipline connesse (cf *Veritatis gaudium/Ord.*, Art. 61, 2°, b), sarà valutato attraverso

tre criteri: presenza, partecipazione attiva alle singole lezioni, una prova scritta finale della durata di un'ora.

Bibliografia: Per l'esame, a scelta, uno dei seguenti testi: S. COTTA, *Il diritto nell'esistenza. Linee di ontofenomenologia giuridica*, Milano 2006; M.C. MURPHY, *Philosophy of Law: The Fundamentals (Fundamentals of Philosophy)*, Oxford 2006.

R.P. Bruno Esposito, op

JP2017 Teologia del diritto

Contenuto: Approfondimento della relazione tra teologia e diritto canonico, percorrendo il pensiero di diversi Autori degli ultimi due secoli, ponendo in luce la natura della canonistica in rapporto al mistero della Chiesa, dell'uomo, e allo studio sulla rivelazione cristiana.

Obiettivi: Offrire agli studenti alcuni strumenti per elaborare una propria personale sintesi: il rapporto tra la teologia e il diritto canonico apre la domanda sulla natura della canonistica, sul suo metodo, sulle relazioni disciplinari che deve attivare per svolgere pienamente il compito che le è affidato. Entrando nell'analisi del pensiero di scuole e correnti, lo studente è condotto a compiere una propria scelta di campo.

Metodo: Esposizione della domanda di fondo che viene mantenuta aperta per tutta la durata del corso, accompagnando l'esposizione del pensiero degli Autori principali con l'accesso diretto alla lettura dei loro testi.

Valutazione dell'apprendimento: Lo studente dovrà presentare una parte del corso articolandola in forma critica, dando prova di avere elaborato un proprio pensiero sulla natura della canonistica e sulla sua relazione con il mistero della Chiesa.

Bibliografia: M. VISIOLI, *Il Diritto della Chiesa e le sue tensioni alla luce di un'antropologia teologica*, Tesi PUG 36, Roma 1999; C.R.M. REDAELLI, *Il concetto di diritto della Chiesa nella riflessione canonistica tra Concilio e Codice*, Milano 1991; A. CATTANEO, *Fondamenti ecclesiologici del diritto canonico*, Venezia 2011; L. GEROSA, *Introduzione al diritto canonico*, I, Città del Vaticano 2012; V. DE PAOLIS, *Note di teologia del diritto*, Venezia 2013; G. GHIRLANDA, *Introduzione al diritto ecclesiale. Lineamenti per una teologia del diritto nella Chiesa*, Roma 2013.

R.D. Matteo Visioli

JP2019 Diritto romano

Contenuto: 1. Alcuni scenari giuridici: età arcaica, mediorepubblicana, ultimo secolo della repubblica e avvento del principato, impero dalla dinastia giulio-claudia ai Severi, crisi del terzo secolo e tardoantico, età giustiniana, «tradizione romanistica». – 2. Aspetti di fondo dell'esperienza giuridica romana: impianto casistico, giurisprudenzialità e controversialità del diritto, prevalenza della prospettiva processuale e pluralità di piani normativi. *Ius civile, ius honorarium e ius praetorium, ius gentium, ius naturale*. – 3. La compilazione giustiniana e la letteratura giurisprudenziale. Le *Institutiones* di Gaio. – 4. *Personae*: liberi e schiavi; manumissioni; *iustae nuptiae* e filiazione legittima; matrimonio; *adrogatio, adoptio, emancipatio*; tutela e cura. – 5. *Res*: classificazione delle cose; acquisto e appartenenza dei beni; servitù prediali; usufrutto; eredità; successione *ab intestato*; testamento e altre disposizioni; *bonorum possessio*; obbligazioni: struttura, storia e fonti; *obligationes re, verbis, litteris, consensu contractae; obligationes ex delicto*. – 6. *Actiones: legis actiones*; processo formulare; *cognitiones extra ordinem*. – 7. Elaborazioni romane e nozioni moderne.

Obiettivo: Offrire una visione generale del diritto privato romano, dei suoi istituti e delle sue principali linee di sviluppo.

Metodo: Lezioni frontali, con possibilità di discussione.

Valutazione dell'apprendimento: Esame orale. Lo studente potrà cominciare con una domanda a piacere.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Per un approfondimento: C. GIACHI – V. MAROTTA, *Diritto e giurisprudenza in Roma antica*, Roma 2012 (elaborazione giurisprudenziale del diritto romano); M. BRUTTI, *Il diritto privato nell'antica Roma*, Torino 2015 (storia del diritto privato di Roma); A. SCHIAVONE, *Ius. L'invenzione del diritto in Occidente*, Torino 2005 (trad. franc. Paris 2008; spagn. Buenos Aires 2009; ingl. Cambridge Mass. 2012 (storia del pensiero giuridico)); L. LANTELLA – E. STOLFI, *Profili diacronici di diritto romano*, Torino 2005; G. CLEMENTE, *Guida alla storia romana*, Milano 2008 o succ. ed. (quadro sui principali eventi della storia romana).

Prof.ssa Iolanda Ruggiero

JP2021 Storia del Diritto Canonico. Istituzioni, Fonti e Scienza. I

Contenuto: Le radici bibliche. – Chiesa nascente e diritto. – La formazione della gerarchia ecclesiastica. – Il rapporto fra Tradizione e Scrit-

tura. – Le collezioni pseudo-apostoliche. – Le forme della collegialità. – L'influsso del diritto romano. – La vita monastica. – L'organizzazione in Oriente. – Il primato papale. – Le chiese nazionali. – Il monachesimo irlandese. – Gli istituti del germanesimo. – L'età carolingia. – Le false decretali. – Il monachesimo benedettino. – La «riforma» gregoriana. – Diritto e teologia nel XII sec. – I decretisti. – I decretalisti. – La formazione del *Corpus iuris canonici*. – Dall'ecclesiologia sacramentale a quella corporativa. – La vita religiosa degli Ordini. – Gli ordini mendicanti. – La sinodalità nei secoli XII-XIV. – La curia romana e le istituzioni diocesane. – Le associazioni dei laici. – La crisi della monarchia papale e l'alternativa del conciliarismo.

Obiettivi: 1) Offrire le grandi linee della formazione dell'ordinamento canonico dalle origini al sistema classico; 2) Mettere in evidenza i mutamenti intervenuti nel rapporto tra l'ecclesiologia e il diritto; 3) Evidenziare le strette relazioni tra le istituzioni ecclesiastiche, le fonti normative e la scienza canonistica.

Metodo: Lezioni frontali del docente con proiezione di *slides* sintetiche, spiegazione e commento dei vari argomenti, possibilità di interazione da parte degli studenti per chiarimenti e approfondimenti.

Valutazione dell'apprendimento: La valutazione consisterà in un esame orale diretto a verificare l'apprendimento dei concetti più importanti del corso. Domande più specifiche saranno finalizzate a dare una valutazione più elevata.

Bibliografia: C. FANTAPPIÈ, *Storia del diritto canonico e delle istituzioni della Chiesa*, Bologna 2011, 13-162; P. ERDÖ, *Storia della scienza del diritto canonico. Una introduzione*, Roma 1999; J. GAUDEMET, *L'glise et la cité*, Paris 1994; W. HARTMANN – K. PENNINGTON, ed., *The history of medieval canon law in the classical period, 1140-1234. From Gratian to the decretals of pope Gregory IX*, Washington (D.C.) 2008.

Prof. Carlo Fantappiè

JP2022 Storia del Diritto Canonico. Istituzioni, Fonti e Scienza. II

Contenuto: La sfida di Lutero. – La riforma pastorale del concilio di Trento. – Il sistema canonico tridentino. – La riforma della curia romana. – Le nunziature. – I problemi del diritto missionario. – L'influenza della Seconda Scolastica. – Diritto canonico e teologia morale. – Chiese di Stato e diritto ecclesiastico statale. – Gallicanesimo, giansenismo e giurisdizionalismo. – La rivoluzione francese e le soppressioni illuministe. – La rior-

ganizzazione della Chiesa. – *L'ius publicum ecclesiasticum*. – I *systema iuris* in Germania. – La Scuola romana. – Le chiese missionarie extraeuropee. – Il concilio Vaticano I. – La riforma della legislazione canonica. – Le collezioni della curia romana. – La formazione del *Codex iuris canonici*. – Le scuole canonistiche. – Sviluppi della legislazione canonica. – La svolta del concilio Vaticano II. – La transizione dal Concilio ai Codici. – Il codice latino del 1983 e il codice delle chiese orientali del 1990.

Obiettivi: 1) Capire le trasformazioni del diritto canonico durante l'epoca tridentina e dal Vaticano I al Vaticano II; 2) Analizzare i mutamenti del diritto canonico post-tridentino nel contesto degli Stati-nazione; 3) Vedere l'impatto della modernità giuridica statale sul diritto canonico. In tal modo lo studente potrà capire i presupposti delle codificazioni del 1917, del 1983 e del 1990.

Metodo: Lezioni frontali del docente con proiezione di *slydes* sintetiche, spiegazione e commento dei vari argomenti, possibilità di interazione da parte degli studenti per chiarimenti e approfondimenti.

Valutazione dell'apprendimento: La valutazione consisterà in un esame orale diretto a verificare l'apprendimento dei concetti più importanti del corso. Domande più specifiche saranno finalizzate a dare valutazione più elevata.

Bibliografia: C. FANTAPPIÈ, *Storia del diritto canonico e delle istituzioni della Chiesa*, Bologna 2011, 163-312; P. ERDÖ, *Storia della scienza del diritto canonico. Una introduzione*, Roma 1999; C. VAN DE WIEL, *History of canon law*, Louvain 1991.

Prof. Carlo Fantappiè

JP2C23 Lingua latina I

Contenuto: Lo studio della grammatica latina si articola in due momenti strettamente connessi: a) la conoscenza della *Morfologia* regolare e irregolare del nome e del pronome (declinazioni dei sostantivi e degli aggettivi; principali pronomi) e del verbo (coniugazioni regolari e irregolari); b) l'apprendimento delle nozioni fondamentali sulla *Sintassi* dei casi (principali complementi), con cenni sulla sintassi del verbo (modi finiti e modi infiniti) e del periodo (principali congiunzioni coordinanti e subordinanti: causali, temporali, finali, ecc.; frasi relative).

Obiettivi: Introduzione graduale dello studente alla conoscenza di base della lingua latina (morfologia regolare e irregolare; sintassi elementare dei casi, del verbo e del periodo) attraverso l'apprendimento e la compren-

sione della parte teorica con acquisizione di abilità personali di riconoscimento delle forme e traduttive nell'applicazione pratica; introduzione al lessico giuridico canonico (lettura, comprensione e traduzione dei canoni).

Metodo: Esposizione ordinata e progressiva degli argomenti di grammatica; applicazione pratica della teoria appresa attraverso verifiche e esercitazioni guidate; correzione di elaborati personali; revisione costante degli argomenti presentati; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte.

Valutazione dell'apprendimento: Le conoscenze grammaticali, le competenze linguistiche e le abilità traduttive acquisite saranno monitorate costantemente nel corso dell'anno e valutate nell'unico esame finale in forma di prova scritta. Il candidato dovrà dimostrare di aver compreso la materia studiata e di essere in grado di tradurre il testo proposto.

Bibliografia: Materiali distribuiti a lezione dal docente (una eventuale grammatica di latino anche nella propria lingua madre).

Prof. Paolo Marpicati

JP2D23 Lingua latina II

Contenuto: 1. Ripasso della morfologia del nome, dell'aggettivo, del pronome e del verbo (coniugazione attiva, passiva e deponente). – 2. Sintassi della frase semplice: ripasso dei principali complementi. – 3. Sintassi dei casi: *videor*, costruzione personale dei *verba dicendi, iubendi e impediendi* al passivo. Verbi assolutamente impersonali. Genitivo di pertinenza. Costruzione di *interest* e *refert*. Dativo di possesso. Costruzione del doppio dativo. *Opus est. Dignus* e *indignus*. L'ablativo strumentale. – 4. Sintassi del verbo: i congiuntivi indipendenti. – 5. Sintassi del periodo: usi di *cum* e *ut*. Proposizioni completive con *quod, quin, quominus*. Proposizione infinitiva, relativa, interrogativa diretta e indiretta (semplice e disgiuntiva), dubitativa. Periodo ipotetico indipendente. Usi del participio e ablativo assoluto. Gerundio e gerundivo. Perifrastica attiva e passiva. – 6. Lettura, analisi e traduzione di canoni del CIC, con attenzione al lessico specifico e agli usi peculiari e, più in generale, alle differenze rispetto al latino classico.

Obiettivi: Fornire agli studenti le conoscenze morfosintattiche necessarie alla comprensione dei Canoni del CIC e potenziarne le abilità di traduzione attraverso l'uso ponderato del vocabolario latino.

Metodo: Lezioni frontali costantemente accompagnate da attività di traduzione guidata o individuale con l'aiuto del vocabolario.

Valutazione dell'apprendimento: L'esame consiste nella traduzione scritta di un testo latino desunto dai Canoni del CIC.

Bibliografia: M. AGOSTO, *Latino per il Diritto Canonico. Avvio allo studio della microlingua*, Siena 2018. M. AGOSTO, *Latino per il Diritto Canonico. Eserciziario*, Siena 2016. L. CASTIGLIONI – S. MARIOTTI, *IL vocabolario della lingua latina*, Torino 2019. Materiale distribuito dal docente.

Dott. Manuel De Martino

JP2E23 Lingua latina III

Contenuto: Approfondimento della conoscenza della morfologia e della sintassi latine. Morfologia regolare e irregolare del nome, del pronome e del verbo, sintassi dei casi, del verbo e del periodo. Lettura, traduzione, analisi e interpretazione di testi del magistero e dei tribunali ecclesiastici quali sentenze rotali e decreti del Tribunale della Segnatura Apostolica.

Obiettivi: Consolidamento delle conoscenze relative ad aspetti morfologici e sintattici e approfondimento delle competenze di traduzione finalizzati alla comprensione dei testi ecclesiastici in lingua latina.

Metodo: Esposizione della morfologia e della sintassi latine, attività di traduzione ed esercitazione. Comprensione della logica della traduzione, analisi e interpretazione dei testi presi in esame.

Valutazione dell'apprendimento: Verifica delle conoscenze e competenze acquisite dallo studente tramite esercitazioni scritte e valutazioni costanti. L'esame in modalità scritta consiste nella traduzione di un testo latino.

Bibliografia: Materiale didattico proposto dal docente.

Dott.ssa Anna Iacoboni

JP2G23 Latin language I

Content: This annual course is an Introduction to the Elements of Latin Morphology, both regular and irregular (Nouns: Substantives, Adjectives, Pronouns; Verbs: Finite Forms, Infinitives, Participles, Gerunds and Gerundives), and of Latin Syntax (Cases' System, Law of Agreement, Compound and complex Sentences, Periphrastic Conjugations, Uses of Participles), with emphasis on the close reading, translation, study and discussion of Ecclesiastical Latin texts, and attention to their characteristic language, syntax and style.

Objective: The course features continuous review of the grammatical principles of Latin language and expansion of vocabulary. Reading comprehension of Ecclesiastical Latin texts.

Method: Ordered and progressive presentation of grammar topics; practical application of the theory learned through tests and guided exercises; correction of personal documents; constant review of the topics presented; involvement of students during the lessons in the form of questions and answers.

Learning Assessment and Evaluation: The grammatical knowledge, language skills and translation skills acquired will be constantly monitored and assessed throughout the year, then evaluated in the only final exam in the form of a written test. The candidate shall demonstrate that he/she has understood the subject studied and that he/she is able to translate the proposed text.

Bibliography: J. F. COLLINS, *A Primer of Ecclesiastical Latin*, Washington (DC) 1991.

Prof. Paolo Marpicati

JP2H23 Latin language II

Content: This annual course is a continuation of JP2G23 (or other Elementary Latin courses), which provides further experience in reading ecclesiastical Latin prose at the Intermediate Level; designed to improve students' facility in dealing with Latin texts of Canon Law and to move them toward independent work with such texts.

Objective: The course features continuous review of the grammatical principles of Latin language and expansion of vocabulary. Reading comprehension of selections from the Code of Canon Law, Rotal Decisions and Apostolic Constitutions.

Method: Ordered and progressive presentation of grammar topics; practical application of the theory learned through tests and guided exercises; correction of personal documents; constant review of the topics presented; involvement of students during the lessons in the form of questions and answers.

Learning Assessment and Evaluation: The grammatical knowledge, language skills and translation skills acquired will be constantly monitored and assessed throughout the year, then evaluated in the only final exam in the form of a written test. The candidate shall demonstrate that he/she has

understood the subject studied and that he/she is able to translate the proposed text.

Bibliography: J. F. COLLINS, *A Primer of Ecclesiastical Latin*, Washington (DC) 1991 (quick review of Latin Grammar and Syntax); Material supplied by the Lecturer.

Prof. Paolo Marpicati

JP2K23 Latin language III

Content: 1. A Summary of the Functions of Cases' System. – 2. Syntax of the Verb: a) Meanings of Tenses; b) Meanings of Finite and Infinite Forms. – 3. Sequence(s) of Sentences. – 4. Form of Subordinate Clauses. – 5. Reading and Translation of Texts and Documents (Rotal Decisions, Decrees of the Supreme Tribunal of the Apostolic Signatura, etc.).

Objective: To improve a more aware and profound knowledge of Latin Grammar in order to lead and accompany each student towards a personal and independent understanding and translation of Ecclesiastical Texts and Documents that he/she shall use as a Canonist.

Method: Quick review of grammar; correction of personal documents; review of the topics presented; involvement of students during the lessons in the form of questions and answers.

Learning Assessment and Evaluation: The grammatical knowledge, language skills and translation skills acquired will be constantly monitored and assessed throughout the year, then evaluated in the only final exam in the form of a written test. The candidate shall demonstrate that he/she has understood the subject studied and that he/she is able to translate the proposed text.

Bibliography: Material supplied by the Lecturer.

Prof. Paolo Marpicati

JP2024 Introduzione al diritto civile

Contenuto: Introduzione al diritto statale con trattazione dei seguenti argomenti: 1. Diritto dello Stato e Diritto Canonico: punti di contatto e di interferenza. – 2. Le «famiglie» giuridiche. – 3. La *Civil Law*. – 4. La *Common Law*. – 5. Le codificazioni – 6. I Diritti Umani nelle Convenzioni internazionali. – 7. Il matrimonio, le persone giuridiche ed i beni nei principali sistemi giuridici. – 8. Come «lavora» il giurista che si occupa di dirit-

to statale (metodologia e fonti). – 9. Un diritto statale particolare: l'Ordinamento giuridico dello Stato della Città del Vaticano (rapporti con il Diritto Canonico; contratti di lavoro, attività finanziaria; diritto penale con particolare riguardo alla giurisdizione ultraterritoriale dei giudici vaticani in materia di gravi reati).

Obiettivo: Fornire le conoscenze di base sul diritto statale necessarie al rapporto con gli operatori giuridici del luogo dove essi andranno ad operare, nella comprensione delle analogie e delle differenze tra diritto canonico e diritto statale; conoscenza del sistema giuridico vaticano quale ordinamento statale *sui generis*.

Metodo: Metodo comparatistico nella illustrazione dei principali sistemi giuridici; illustrazione dei principali istituti giuridici statali; esposizione di alcuni casi tratti dalla giurisprudenza vaticana; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte.

Valutazione dell'apprendimento: Esame orale

Bibliografia: F. MARGIOTTA BROGLIO – C. MIRABELLI – F. ONIDA, *Religioni e sistemi giuridici: introduzione al diritto ecclesiastico comparato*, Bologna 2000; A. GAMBARO – R. SACCO, *Sistemi giuridici comparati*, Torino 2018; G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto vaticano*, Torino 2018; G. DALLA TORRE – G. BONI, *Il diritto penale della Città del Vaticano: evoluzioni giurisprudenziali*, Torino 2014; M. PERSIANI, *Il lavoro sub umbra Petri*, Roma 2016; F. CHABAS – L. MAZEAUD, *Introduction à l'étude du Droit*, Paris 2000; A. TRABUCHI, ed., *Istituzioni di diritto civile*, Padova 2005.

R.P. Loïc-Marie Le Bot, *op.*

JP2025 Metodologia dello studio del diritto canonico I

Contenuto: 1. Alcune indicazioni fondamentali sul metodo di studio. – 2. Ricerca bibliografica. – 3. Nozioni tipografiche di base. – 4. Note a pie di pagina.

Obiettivo: Offrire elementi di base per lo studio del diritto canonico, proponendo la metodologia di «Tesi Gregoriana» per la composizione di un testo.

Metodo: Ciascuna lezione verrà suddivisa in due parti: una breve introduzione teorica dei concetti implicati ed una parte pratica, attraverso un'esercitazione che si svolgerà in aula, suddivisi per gruppi. Ad ogni incontro verrà assegnato, per la volta successiva, un compito da svolgere a casa.

Valutazione dell'apprendimento: L'apprendimento verrà valutato costantemente attraverso i compiti a casa. Seguirà, alla fine del corso, un test scritto ed un esame orale.

Bibliografia: Materiale indicato dal docente.

Dott. Emanuele Spedicato

JP2026 Metodologia dello studio del diritto canonico II

Contenuto: 1. Note a pie di pagina. – 2. Libri, articoli nella bibliografia. – 3. Citazione delle fonti canoniche. – 4. Altri elementi dell'apparato critico.

Obiettivo: Offrire elementi di base per lo studio del diritto canonico, proponendo la metodologia di «Tesi Gregoriana» per la composizione di un testo.

Metodo: Ciascuna lezione verrà suddivisa in due parti: una breve introduzione teorica dei concetti implicati ed una parte pratica, attraverso un'esercitazione che si svolgerà in aula, suddivisi per gruppi. Ad ogni incontro verrà assegnato, per la volta successiva, un compito da svolgere a casa.

Valutazione dell'apprendimento: L'apprendimento verrà valutato costantemente attraverso i compiti a casa. Seguirà, alla fine del corso, un test scritto ed un esame orale.

Bibliografia: Materiale indicato dal docente.

Dott. Emanuele Spedicato

JP2028 Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile

Contenuto: 1. Nozione e storia della disciplina. – 2. Criteri fondamentali per descrivere le relazioni tra società civile e confessioni religiose. – 3. La storia delle relazioni. – 4. Le relazioni attuali nel mondo: esempi e modelli. – 5. La dottrina della Chiesa sulle relazioni. – 6. Le fonti giuridiche. – 7. La posizione della Chiesa nel diritto internazionale. – 8. Lo Stato della Città del Vaticano. – 9. Problemi specifici: organizzazione territoriale; nomina dei vescovi ecc.; personalità giuridica; beni ecclesiastici; matrimonio; assistenza spirituale alle forze armate; protezione dei dati personali.

Obiettivo: Il corso vuole fornire agli studenti gli strumenti fondamentali per un approccio moderno alle principali problematiche afferenti ai rapporti tra comunità civile e confessioni religiose.

Metodo: Lezioni del professore, con la possibilità di presentare domande e di entrare in discussione.

Valutazione dell'apprendimento: La valutazione si fa tramite un esame orale. Nella prima parte dell'esame lo studente sarà chiesto di presentare brevemente una materia a scelta propria.

Bibliografia: C. CORRAL SALVADOR, voci «Concordato», «Concordati vigenti», «Diritto pubblico ecclesiastico», «Libertà religiosa», «Relazioni Chiesa-Stato: teoria», «Relazioni Chiesa-Stato: sistemi vigenti», in C. CORRAL SALVADOR – V. DE PAOLIS – G. GHIRLANDA, ed., *Nuovo Dizionario di Diritto canonico*, Cinisello Balsamo 1993; J.-P. SCHOUPPE, *Diritto dei rapporti tra Chiesa e comunità politica*, Roma 2018.

P. Ulrich Rhode

JP2031 Introduzione al CCEO

Contenuto: 1. Presentazione del Codice dei Canoni delle Chiese Orientali. – 2. Fonti comuni alle Chiese orientali. – 3. Il concetto teologico e canonico di Chiesa *sui iuris*. – 4. L'iscrizione e il passaggio a una Chiesa *sui iuris*. – 5. L'istituzione patriarcale e sinodale. – 6. La designazione dei vescovi. – 7. Chiese metropolitane *sui iuris* e altre Chiese *sui iuris*. – 8. Temi scelti.

Obiettivi: Conoscenza della struttura canonica delle Chiese orientali, mettendo in evidenza che la diversità non nuoce all'unità della Chiesa.

Metodo: Esposizione esegetica sui canoni interessati con confronto tra i due Codici. Esempi ipotetici di realtà concrete. Coinvolgimento degli studenti in forma di domande e risposte.

Valutazione dell'apprendimento: Tutta la materia verrà valutata in un unico esame orale alla fine del semestre accademico. Il candidato dovrà rispondere comparando i due Codici.

Bibliografia: L. LORUSSO, *Orientali cattolici e pastori latini. Problematiche e norme canoniche*, Kanonika 11, Roma 2003. L. LORUSSO, *Eastern Catholics and Latin Pastors. Issues and Canonical Norms*, Washington 2013. D. SALACHAS, *Istituzioni di Diritto Canonico delle Chiese Cattoliche Orientali*, Bologna – Roma 1993. Dispense del professore.

R.P. Lorenzo Lorusso, op

JP2033 Recenti orientamenti (giurisprudenziali) della Rota Romana nelle cause matrimoniali

Contenuto: 1. *Note introduttive:* Il concetto di giurisprudenza; le fonti di conoscenza della giurisprudenza rotale; l'oggetto della giurisprudenza rotale; la Rota Romana e l'unità della giurisprudenza. – 2. *Aspetti selezionati della giurisprudenza di merito:* il concetto di immaturità psico-affettiva nelle cause di incapacità; il c.d. «consenso debole»; la rilevanza della mancanza di fede (simulazione, *error iuris*); l'ambito di applicazione del can. 1098; precisazioni circa l'*error qualitatis*, il *metus* e la condizione; il *defectus formae*. – 3. *Un excursus sulla giurisprudenza di rito:* la valutazione dell'appello, in quanto manifestamente meramente dilatorio o meno (can. 1680 § 2).

Obiettivo: Sullo sfondo della costante e comune giurisprudenza rotale, relativa alle nullità matrimoniali, si cerca di presentare le soluzioni adottate nelle questioni emergenti, introducendo anche i futuri operatori dei tribunali della Chiesa all'uso degli strumenti di cognizione della giurisprudenza della Rota Romana.

Metodo: Esposizione dei principi generali e delle soluzioni giurisprudenziali; indicazione delle significative sentenze rotali e segnalazione di principali studi dottrinali; presentazione di alcuni casi concreti; la possibilità di intervento attivo da parte degli studenti durante le lezioni.

Valutazione dell'apprendimento: Esame (scritto o orale) o stesura di un elaborato (a scelta).

Bibliografia essenziale: *La giurisprudenza della Rota Romana sul consenso matrimoniale (1908-2008)*, Città del Vaticano 2009; *La giurisprudenza della Rota Romana sul matrimonio (1908-2008)*, Città del Vaticano 2010; *La prova della nullità matrimoniale secondo la giurisprudenza della Rota Romana*, Città del Vaticano 2010; *Quaestiones selectae de re matrimoniali ac processuali*, Città del Vaticano 2018.

Mons. Grzegorz Erlebach

CORSI OPZIONALI

JO2066 Il diritto particolare: specificazione, complemento, adattamento del diritto universale

Contenuto: 1. Rapporto diritto universale – diritto particolare, attraverso alcuni principi e antinomie. – 2. Ambiti normativi delle Conferenze Episcopali, dei Vescovi e dei Sinodi Diocesani, degli Istituti di Vita Con-

sacrata e delle Società di Vita Apostolica. – 3. Per una inculturazione del diritto ecclesiale nel diritto particolare.

Obiettivi: Mostrare l'importanza del diritto particolare attraverso la specificità del diritto ecclesiale sia nei suoi fondamenti teologici, sia nei diversi ambiti giuridici.

Metodo: Esposizione con prospettive interdisciplinari (storica, teologica, giuridica) attraverso lezioni frontali, con possibilità di domande e risposte.

Valutazione dell'apprendimento: Elaborato scritto su una tematica concernente l'oggetto del corso, da concordare con il docente.

Bibliografia: E. CORECCO, «Ius universale – Ius particolare», in *Ius in Vita et in missione Ecclesiae*, Città del Vaticano 1994, 551-574; G. GHIRLANDA, «Diritto universale e diritto particolare, un rapporto di complementarità», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 15 (2002) 11-20; G. GHIRLANDA, «Inculturazione del Vangelo e inculturazione del Diritto ecclesiale», *Periodica* 105 (2016) 3-70; E. BAURA, «La posizione del diritto particolare in seguito alla nuova codificazione», in J.J. CONN – L. SABBARESE, ed., *Iustitia in Caritate. Miscellanea di studi in onore di Velasio De Paolis*, Città del Vaticano 2005, 161-177; P. GEFAEL, «Il diritto particolare nell'attuale sistema del diritto canonico. Approfondimento tecnico dell'interpretazione del CIC c. 135 § 2 e del CCEO can. 985», *Folia Canonica* 10 (2007) 179-196; V. MOSCA, «Il diritto particolare: specificazione, complemento, adattamento del diritto universale. Prospettiva teoretica», in *La Chiesa è missionaria. La ricezione nel Codice di Diritto Canonico*, ed. L. Sabbarese, Città del Vaticano 2009, 71-131; V. MOSCA, «Per una inculturazione del diritto ecclesiale», *Concilium* 5 (2016) 127-139. Ulteriore bibliografia verrà indicata durante lo svolgimento del corso in particolare sui diversi ambiti normativi.

P. Vincenzo Mosca, *ocarm.*

JO2103 Strutture giurisdizionali personali nella Chiesa cattolica

Contenuto: 1. Le unità giurisdizionali personali – tra il Concilio Vaticano II e il Codice del 1983. – 2. Gli ordinariati e gli esarcati per i fedeli orientali senza una gerarchia propria. – 3. Ordinariati militari - caratteristica generale ed esempi particolari. – 4. Amministrazione apostolica personale san Giovanni Maria Vianney. – 5. Ordinariati per i fedeli provenienti dall'anglicanesimo. – 6. Parrocchie personali. – 7. La relazione tra le strutture personali e l'organizzazione fondamentalmente territoriale della Chiesa.

Obiettivi: Spiegare concetti canonici basilari circa le unità giurisdizionali personali. Mostrare gli esempi delle diverse strutture personali. Chiarire il concetto della parrocchia personale e la sua utilità nella cura pastorale del mondo odierno. Sottolineare la dimensione ecclesiale delle strutture personali e la loro relazione con le Chiese territoriali.

Metodo: Indagine storica sullo sviluppo delle strutture personali; esposizione esegetica delle norme codiciali ed extracodiciali al riguardo; applicazione del diritto scritto alla realtà delle strutture personali; il paragone tra alcune strutture personali e territoriali nonché tra le strutture personali fra di loro; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte come anche in forma di elaborato scritto che richiede l'impegno personale.

Valutazione dell'apprendimento: Lo studente farà un elaborato di 5-7 pagine riguardante la materia scelta fra le strutture personali, soprattutto quelle esistenti nel suo paese oppure altre per i quali presenta un certo interesse. In tal modo lo studente imparerà a passare dallo studio delle norme giuridiche a quello di una realtà istituzionale nella quale il diritto si adegua e concretizza.

Bibliografia: E. MARTI, «Gli ordinariati per i fedeli di Rito orientale: una ricostruzione storico-giuridica», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 28 (2015) 16-37; E. BAURA, *Legislazione sugli Ordinariati Castrensi*, Roma 1992; G. GHIRLANDA, «La costituzione apostolica *Anglicanorum coetibus*», *Periodica* 99 (2010) 373-430; *Territorialità e personalità nel diritto canonico ed ecclesiastico*, Budapest 2002.

R.D. Jan Dobnalik

JO2115 Apparizioni mariane e discernimento: precisazioni teologiche, discernimento e ortoprassi ecclesiale

Contenuto: Rivelazione pubblica e privata; criteri teologici per il discernimento; tipo di assenso richiesto a tali rivelazioni; quali i fenomeni psichiatrici con qualche «similitudine» con le esperienze mistiche; criteri guida delle *Normae procedendi* della CDF del 2012.

Obiettivi: Possedere le basi teologiche e canonistiche per saper applicare le *Normae procedendi* della CDF.

Metodo: Lezioni frontali con possibilità di approfondimento di singoli temi mediante domande e lettura personale di bibliografia selezionata.

Valutazione dell'apprendimento: Composizione di un elaborato, scegliendo tra uno dei temi di approfondimento; si richiede ricerca e lettura personale di bibliografia accuratamente selezionata.

Bibliografia: B. CALLIERI, «Esperienza mistica e psichiatria: elementi per una riflessione», in E. ANCILLI – M. PAPARAZZI, ed., *La mistica. Fenomenologia e riflessione teologica*, II, Roma 1982, 449-471; Y. CONGAR, «Le crédibilité des révélations privée», in *Sainte Église. Études et approches ecclésiologiques*, Paris 1963, 375-392; CONGREGATIO PRO DOCTRINA FIDEI, Normae de modo procedendi in diiudicandis praesumptis apparitionibus ac revelationibus, *AAS* 104 (2012) 500-504; J. GALOT, «Le apparizioni private nella vita della Chiesa», *La Civiltà Cattolica* 136/2 (1985) 19-33; G. MARCHETTI, «Norme per procedere nel discernimento di presunte apparizioni e rivelazioni», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 30 (2017) 35-50; S. PERRELLA, *Le apparizioni mariane*, Cinisello Balsamo 2007; K. RAHNER, *Visioni e profezie*, Milano 1995²; J. RATZINGER, «Il messaggio di Fatima. Commento teologico», in *EV* 19/556-569; D. SALVATORI, «I criteri elaborati dalla Congregazione per la dottrina della fede per giudicare con probabilità certa *de veritate et supernaturalitate* circa presunte apparizioni o rivelazioni», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 30 (2017) 13-34.

Mons. Davide Salvatori

JO2117 La Curia Romana

Contenuto: 1. Sviluppo storico e giuridico dalle origini ad oggi: prebiterio e sinodi (secc. IV-XI); concistori (secc. XI-XVI); cost. ap. *Immensa Aeterni Dei* di Sisto V (1588); cost. ap. *Sapienti Consilio* di Pio X (1908); cost. ap. *Regimini Ecclesiae Universae* di Paolo VI (1967); cost. ap. *Pastor Bonus* di Giovanni Paolo II (1988); cost. ap. *Praedicate Evangelium* di Francesco. – 2. Analisi della Costituzione Apostolica vigente: nozione e struttura della Curia Romana; norme generali; competenze specifiche dei diversi Istituti curiali.

Obiettivi: Far conoscere in modo più approfondito la storia della Curia Romana e le ragioni dei suoi vari mutamenti e, inoltre, la struttura e le competenze attuali dei vari Istituti che la compongono.

Metodo: Esposizione sistematica dei contenuti.

Valutazione dell'apprendimento: Esame finale (a scelta del candidato, orale o scritto o con elaborato).

Bibliografia: N. DEL RE, *La Curia Romana. Lineamenti storico-giuridici*, Città del Vaticano 1998⁴; *La Curia Romana nella Cost. Ap.* Pastor Bonus, ed. P.A. Bonnet – C. Gullo, Città del Vaticano 1990. Materiale fornito dal docente.

R.D. Roberto Interlandi

JO2118 Il diritto sulle Università e le Facoltà ecclesiastiche: Una introduzione in alcuni aspetti giuridici della Cost. apost. *Veritatis gaudium*

Contenuto: 1. Introduzione. – 2. Le istituzioni accademiche e il loro rapporto con l'autorità gerarchica della Chiesa. – 3. La gestione ordinaria di una Facoltà ecclesiastica. – 4. Il conferimento del *mandatum docendi*. – 5. L'assicurazione della qualità istituzionale e la qualità degli studi. – 6. Erezione, Sospensione e Soppressione delle Istituzioni accademiche. – 7. Questioni varie. – 8. Conclusione.

Obiettivo: Partendo dalle norme codicali (cann. 815-821) e dalla Cost. apost. *Veritatis gaudium* si esaminano alcuni concetti giuridici al fine di preparare gli studenti a una conoscenza sufficiente del diritto sulle istituzioni accademiche ecclesiastiche per poter consigliare soprattutto le autorità ecclesiastiche e/o accademiche sulla applicazione pratica del diritto vigente circa le Facoltà ecclesiastiche, nonché delle norme per l'affiliazione, l'aggregazione o l'incorporazione di una istituzione (p.e. lo Studio Filosofico-Teologico di un Seminario Vescovile) a esse.

Metodo: Si consiglia allo studente la previa frequentazione del corso sul *munus docendi* della *Schola Textus* (lib. III). Esposizione esegetica delle norme interessate; partendo dalla prassi della Congregazione per l'Educazione si applicano i principi giuridici a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte.

Valutazione dell'apprendimento: Alla fine del corso è previsto un unico esame scritto per verificare l'apprendimento della materia insegnata.

Bibliografia: 1. Fonti giuridiche: FRANCISCUS, *Constitutio Apostolica Veritatis gaudium*. De universitatibus et facultatibus ecclesiasticis, 8 dicembre 2017, AAS 110 (2018) 1-41; CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA, *Ordinationes ad Constitutionem Apostolicam Veritatis gaudium fideliter exsequendam*, 27 dicembre 2017, AAS 110 (2018) 137-159. – 2. Letteratura: a) Oltre al materiale distribuito dal docente si consigliano i commenti nelle diverse lingue sul libro III del CIC. – b) B. ESPOSITO, «La nuo-

va costituzione apostolica circa le università e le facoltà ecclesiastiche e le annesse norme applicative», *Folia theologica et canonica* 7 (2018) 161-210; J.M. HUELS, «*Veritatis gaudium* and the Canon Law on Ecclesiastical Universities», *Studia Canonica* 52 (2018) 471-490; U. RHODE, «Rechtliche Änderungen, die sich aus der Apostolischen Konstitution *Veritatis gaudium* und den zugehörigen *Ordinationes* ergeben», *Educatio Catholica* 4/2 (2018) 57-68; G. VERSALDI, «Linee guida della Costituzione apostolica *Veritatis gaudium* per il rinnovamento delle Università e Facoltà Ecclesiastiche: conseguenze nel campo del Diritto Canonico», *Ephemerides Iuris Canonici* 59 (2019) 5-24; V. ZANI, «Principali novità normative della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*. Excursus dal Concilio ad oggi», *Educatio Catholica* 4/2 (2018) 69-85.

R.D. Matthias Ambros

SEMINARI

JS2036 Apostolato degli Istituti di vita consacrata nella Chiesa locale

Contenuto: 1. Carisma degli Istituti di vita consacrata e sua tutela nel Codice; 2. Giusta autonomia degli Istituti di vita consacrata nell'apostolato; 3. Soggezione dei religiosi al Vescovo diocesano; Visita pastorale dei Vescovi alle case e alle opere dei religiosi; 4. Opere o parrocchie affidate agli Istituti religiosi dai Vescovi; 5. Uffici ecclesiastici affidati ai singoli religiosi; 6. Unioni e fusioni di Istituti religiosi e implicazioni canoniche; 7. Separazione dei membri dagli Istituti religiosi; 8. Nuove forme o nuovo Istituto di vita consacrata e la chiesa locale; 9. Gestione dei beni temporali degli Istituti religiosi e la responsabilità dei Vescovi; 10. Canonizzazione dei propri fondatori.

Obiettivo: Offrire agli studenti una metodologia scientifica per fare una ricerca in una materia canonica. Lo studio si basa sulla ricerca scientifica delle fonti e dei documenti ufficiali della Chiesa. Ciascuno studente presenterà un tema a propria scelta, discutendolo in classe e redigendone un elaborato.

Metodo: All'inizio vengono proposte le esercitazioni pratiche riguardanti la metodologia: resoconto di lettura e lavoro con le fonti canoniche. In seguito ogni studente elabora un tema assegnatogli facendone una presentazione durante il seminario e consegnando in seguito un elaborato scritto, secondo la metodologia e le norme vigenti per la tesi di licenza.

Valutazione dell'apprendimento: Presenza in classe e partecipazione (20%); presentazione di un tema (30%); compiti a casa (20%); elaborato finale (30%).

Bibliografia: J. HITE – AL., *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; D.J. ANDRÉS, *Le forme di vita consacrata*, Madrid 2008; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée*, Paris 1988; A. CALABRESE, *Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica*, Città del Vaticano 2011³; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Venezia 2010³; J.F. GALLEN, *Canon Law for Religious*, New York 1983.

P. Yuji Sugawara/Dott. Emanuele Spedicato

JS2072 Gli impedimenti matrimoniali in specie

Contenuto: I temi proposti costituiscono il punto di partenza per la ricerca e sintesi personale riguardante la storia, lo stato attuale della normativa contenuta nei cc. 1083-1094 del Codice del 1983 e rispettive norme riguardanti gli impedimenti matrimoniali nei diversi ordinamenti giuridici (civili e religiosi). Sono trattati, in particolare, i temi riguardanti i singoli impedimenti dirimenti al matrimonio previsti nella normativa attuale della Chiesa Latina, nonché gli impedimenti presenti nella normativa delle principali religioni ed alcuni ordinamenti statali.

Obiettivo: Il seminario è inteso come un'iniziazione alla ricerca e al lavoro scientifico, perciò durante gli incontri viene sottolineata maggiormente la dimensione pratica della ricerca e della stesura dei testi scientifici.

Metodo: All'inizio vengono proposte le esercitazioni pratiche riguardanti la metodologia: resoconto di lettura e lavoro con le fonti canoniche. In seguito ogni studente elabora un tema assegnatogli facendone una presentazione durante il seminario e consegnando in seguito un elaborato scritto, secondo la metodologia e le norme vigenti per la tesi di licenza.

Valutazione dell'apprendimento: Nel voto finale confluiscono le valutazioni di tutte le attività svolte durante il seminario: sia delle esercitazioni, sia della presentazione e del corrispettivo elaborato.

Bibliografia: Voci riguardanti gli impedimenti in: *Nuovo Dizionario di Diritto Canonico*, ed. C. Corral Salvador – V. De Paolis – G. Ghirlanda, Cinisello Balsamo 1993, e in *Diccionario General de Derecho Canónico*, ed. J. Otaduy – J. Sedano – A. Viana, Cizur Menor (Navarra) 2012; *Gli impedimenti al matrimonio canonico*, Studi Giuridici 19, Città del Vaticano 1989; J. PRADER, *Il Matrimonio in Oriente e Occidente*, Roma 1992; *Sex*,

marriage, and family in world religions, ed. D.S. Browning – M.C. Green – J. Witte Jr., New York 2006.

P. Janusz Kowal

JS2045 **Gli atti amministrativi singolari**

Contenuto: Il seminario tratta alcune questioni circa gli atti amministrativi singolari (cann. 35-93).

Obiettivo: Il seminario intende iniziare gli studenti alla ricerca e al lavoro scientifico. Perciò sarà sottolineata la dimensione pratica della ricerca e della stesura di testi scientifici.

Metodo: Vengono proposte esercitazioni pratiche riguardanti la metodologia: ricerca di letteratura, resoconto di lettura, lavoro con le fonti storiche e con i documenti preparatori del Codice vigente. Ogni partecipante elabora un tema assegnatogli facendone una presentazione durante il seminario e consegnando in seguito un elaborato scritto, secondo la metodologia e le norme vigenti per la tesi di licenza.

Valutazione dell'apprendimento: Il voto si compone da tre elementi: la partecipazione nella classe (20%), la presentazione (40%), e l'elaborato (40%).

Bibliografia: I commenti al CIC/1983, in modo particolare i commenti al libro I (cf. la bibliografia indicata per il corso JP2002).

P. Ulrich Rhode

Terzo Ciclo

CORSO ORDINARIO DI DOTTORATO

JP3023 **Latinità canonica**

Contenuto: Lettura, comprensione e traduzione dall'originale latino di testi, documenti e fonti del Diritto Canonico utili per lo studio e le ricerche dottorali.

Obiettivi: Revisione delle nozioni fondamentali della grammatica latina: morfologia e sintassi; perfezionamento nelle tecniche di analisi logico-grammaticale dei testi; affinamento delle competenze e delle abilità di analisi, comprensione e traduzione.

Metodo: Esposizione delle principali caratteristiche morfo-sintattiche del testo proposto; contestuale riflessione, collettiva e partecipata, sui più rilevanti contenuti teorici presenti nel testo; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte.

Valutazione dell'apprendimento: I risultati dell'auspicato progressivo miglioramento delle conoscenze, competenze e abilità interpretative e traduttive del candidato saranno valutati in un unico esame scritto finale.

Bibliografia: Materiali distribuiti dal docente.

Prof. Paolo Marpicati

SPECIALIZZAZIONE IN GIURISPRUDENZA

CORSI PRESCRITTI

GP3025 Esame di una causa

Contenuto: 1. Terminologia fondamentale. – 2. Principali capi di nullità. – 3. Atti essenziali del processo. – 4. Vari elementi della sentenza.

Obiettivo: Una conoscenza pratica di tutti gli atti processuali necessari per la prima e la seconda istanza di una causa di nullità di matrimonio, secondo le norme codiciali e l'istruzione *Dignitas connubii*.

Metodo: Dopo una introduzione alla terminologia e ai concetti fondamentali, una lettura attenta di prima e di seconda istanza di una causa concreta. Si conclude con una breve lettura di una seconda causa anche davanti alla Rota Romana in terzo grado.

Valutazione dell'apprendimento: La frequentazione e l'attiva partecipazione nelle lezioni confluiscono all'unico voto finale dell'intero corso di Giurisprudenza.

Bibliografia: Materia preparata dal professore più due casi (atti, sentenze) distribuiti durante il corso.

P. Robert Geisinger

GP3026 Questioni scelte circa la struttura giuridica e sacramentale del matrimonio

Contenuto: Nel corso vengono presentati i seguenti temi: 1. Sintesi della dottrina circa il matrimonio canonico e le sue conseguenze pratiche. – 2. Rapporto tra fede e sacramento. – 3. Inseparabilità tra struttura giuri-

dica e sacramentale nel matrimonio di due battezzati. – 4. Indissolubilità del matrimonio sacramentale e consumato.

Obiettivo: Ricordare e riordinare le nozioni fondamentali della dottrina matrimoniale, specie la struttura del vincolo coniugale, la sacramentalità di questa istituzione, la giurisdizione della Chiesa sul matrimonio, e le leggi che regolano questa materia, per offrire infine una base per lo studio delle diverse cause di nullità del matrimonio.

Metodo: Lezioni frontali nonché lo spazio per dialogo, volto a migliorare la comprensione dei contenuti affrontati.

Valutazione dell'apprendimento: La frequentazione e l'attiva partecipazione nelle lezioni confluiscono al unico voto finale dell'intero corso di Giurisprudenza.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e Coll.

GP3027 Questioni antropologiche e mediche

Contenuto: 1. Spiegazione clinica della *impotentia coeundi* femminile e maschile. – 2. Chiarimenti medici dei fenomeni di ermafroditismo, transsexualismo, e delle deviazioni psico-sessuali. – 3. Presentazione dei sistemi di classificazione delle malattie mentali e del metodo per applicarle nei processi di nullità matrimoniale, in specie: a. psicosi; b. neurosi; c. psicopatie; d. anomalie psico-sessuali.

Obiettivo: La presentazione clinico-medica dell'impotenza e dei diversi comportamenti sessuali costituisce una introduzione immediata alle cause *super rato* e quelle *ob impotentiam coeundi*. Una serie di lezioni è dedicata, poi, alle perturbazioni psichiche. Tale corso, oltre all'analisi delle premesse antropologiche implicate nella normativa canonica, offre la conoscenza della metodologia propria delle scienze psichiatriche e psicologiche necessaria al fine di valutare la validità o meno del consenso coniugale. Valuta, inoltre, il ruolo del perito nelle cause di incapacità consensuale per motivi di natura psichica, offrendo al riguardo linee guida per il canonista, giudice o avvocato.

Metodo: Lezioni frontali nonché lo spazio per dialogo, volto a migliorare la comprensione dei contenuti affrontati.

Valutazione dell'apprendimento: La frequentazione e l'attiva partecipazione nelle lezioni confluiscono al unico voto finale dell'intero corso di Giurisprudenza.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente durante il corso e nel ufficio virtuale.

P. Marcelo Gidi e Coll.

GP3028 Alcuni processi particolari

Contenuto: 1. Rato e non consumato. – 2. Scioglimento del matrimonio non sacramentale. – 3. Processo penale. – 4. Processo documentale, orale, e di presunta morte del coniuge. – 5. Dispensa dal celibato. – 6. Cause di beatificazione e di canonizzazione.

Obiettivo: Studio delle norme e degli atti necessari per i singoli processi particolari.

Metodo: Lezioni frontali nonché lo spazio per dialogo, volto a migliorare la comprensione dei contenuti affrontati.

Valutazione dell'apprendimento: La frequentazione e l'attiva partecipazione nelle lezioni confluiscono al unico voto finale dell'intero corso di Giurisprudenza.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente durante il corso e nel ufficio virtuale.

P. Marcelo Gidi/Mons. Charles J. Scicluna e Coll.

GP3029 Questioni circa la Segnatura Apostolica e circa la giustizia amministrativa

Contenuto: 1. Competenza della Segnatura Apostolica. – 2. Giustizia amministrativa. – 3. Processo contenzioso-amministrativo.

Obiettivo: Presentazione delle competenze della Segnatura Apostolica e studio teorico del procedimento amministrativo, dell'attività della Pubblica Amministrazione ecclesiastica e in specie procedimenti nei casi dei *delicta graviora* e in quelli riservati.

Metodo: Lezioni frontali nonché lo spazio per dialogo, volto a migliorare la comprensione dei contenuti affrontati.

Valutazione dell'apprendimento: La frequentazione e l'attiva partecipazione nelle lezioni confluiscono al unico voto finale dell'intero corso di Giurisprudenza.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente durante il corso e nel ufficio virtuale.

P. Marcelo Gidi e Coll.

SEMINARI PRESCRITTI

GS3060 «Impotentia coëundi»

Contenuto: Nel seminario viene studiata *impotentia coëundi* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Metodo: Dopo la spiegazione espositiva del capitolo di nullità si procede, con il metodo *role playing*, alle due esercitazioni: si analizza la causa di nullità matrimoniale e si elabora lo scritto processuale: la difesa dell'avvocato, le osservazioni del difensore del vincolo o la sentenza del giudice.

Valutazione dell'apprendimento: La frequentazione e l'attiva partecipazione nelle lezioni nonché i due voti dei compiti del seminario confluiscono al unico voto finale dell'intero corso di Giurisprudenza.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente durante il corso e nel ufficio virtuale.

R.D. Denis Baudot

GS3061 Ignoranza, errore, dolo, condizione

Contenuto: Nel seminario viene studiata l'ignoranza, l'errore, il dolo e la condizione come capi di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Metodo: Dopo la spiegazione espositiva del capitolo di nullità si procede, con il metodo *role playing*, alle due esercitazioni: si analizza la causa di nullità matrimoniale e si elabora lo scritto processuale: la difesa dell'avvocato, le osservazioni del difensore del vincolo o la sentenza del giudice.

Valutazione dell'apprendimento: La frequentazione e l'attiva partecipazione nelle lezioni nonché i due voti dei compiti del seminario confluiscono al unico voto finale dell'intero corso di Giurisprudenza.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente durante il corso e nel ufficio virtuale.

Mons. Thomas A. Weitz

GS3062 «Vis et metus». Le prove, la querela di nullità, la nuova proposizione della causa

Contenuto: Nel seminario viene studiato *vis et metus* come capo di nullità matrimoniale, ed inoltre le questioni riguardanti le prove, la querela di nullità e la nuova proposizione della causa. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Metodo: Dopo la spiegazione espositiva del capitolo di nullità si procede, con il metodo *role playing*, alle due esercitazioni: si analizza la causa di nullità matrimoniale e si elabora lo scritto processuale: la difesa dell'avvocato, le osservazioni del difensore del vincolo o la sentenza del giudice.

Valutazione dell'apprendimento: La frequentazione e l'attiva partecipazione nelle lezioni nonché i due voti dei compiti del seminario confluiscono al unico voto finale dell'intero corso di Giurisprudenza.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente durante il corso e nel ufficio virtuale.

R.D. Carlos Antonio Cerezueta García

GS3063 Simulazione del consenso

Contenuto: Nel seminario viene studiata la *simulazione del consenso* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Metodo: Dopo la spiegazione espositiva del capitolo di nullità si procede, con il metodo *role playing*, alle due esercitazioni: si analizza la causa di nullità matrimoniale e si elabora lo scritto processuale: la difesa dell'avvocato, le osservazioni del difensore del vincolo o la sentenza del giudice.

Valutazione dell'apprendimento: La frequentazione e l'attiva partecipazione nelle lezioni nonché i due voti dei compiti del seminario confluiscono al unico voto finale dell'intero corso di Giurisprudenza.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente durante il corso e nel ufficio virtuale.

P. Marcelo Gidi e collaboratori

GS3064 Mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio

Contenuto: Nel seminario viene studiata la *mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio* come capi di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Metodo: Dopo la spiegazione espositiva del capitolo di nullità si procede, con il metodo *role playing*, alle due esercitazioni: si analizza la causa di nullità matrimoniale e si elabora lo scritto processuale: la difesa dell'avvocato, le osservazioni del difensore del vincolo o la sentenza del giudice.

Valutazione dell'apprendimento: La frequentazione e l'attiva partecipazione nelle lezioni nonché i due voti dei compiti del seminario confluiscono al unico voto finale dell'intero corso di Giurisprudenza.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente durante il corso e nel ufficio virtuale.

R.P. Aidan McGrath, ofm

GS3065 Incapacità ad assumere gli obblighi

Contenuto: Nel seminario viene studiata l'*incapacità ad assumere gli obblighi* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Metodo: Dopo la spiegazione espositiva del capitolo di nullità si procede, con il metodo *role playing*, alle due esercitazioni: si analizza la causa di nullità matrimoniale e si elabora lo scritto processuale: la difesa dell'avvocato, le osservazioni del difensore del vincolo o la sentenza del giudice.

Valutazione dell'apprendimento: La frequentazione e l'attiva partecipazione nelle lezioni nonché i due voti dei compiti del seminario confluiscono al unico voto finale dell'intero corso di Giurisprudenza.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente durante il corso e nel ufficio virtuale.

Mons. Paolo Bianchi

Facoltà/Istituto (all'inizio della sigla del corso)

- J** = *Diritto Canonico*
- G** = *Giurisprudenza*
- D** = *Diritto Canonico (Angelicum)*

Tipo di Corso (secondo posto nella sigla del corso)

- P** = *Prescritto*
- O** = *Opzionale*
- S** = *Seminario*

Esempio: JP....., JO....., JS.....,

Semestri e crediti

- 1° sem.** = *Primo semestre*
- 2° sem.** = *Secondo semestre*
- ECTS** = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

90

- Ambros 20, 79
Astigueta 18, 19, 42, 49, 58
Baudot 36, 85
Bianchi 36, 88
Cerezuela García 36, 86
Colella 19, 58
De Martino 18, 19, 68
Dohnalik 20, 76
Erlebach 19, 74
Esposito 19, 63
Fantappiè 16, 17, 65, 66
Geisinger 17, 35, 43, 52, 82
Ghisoni 17, 56
Gidi 16, 18, 35, 36, 39, 40, 60, 84, 87
Iacoboni 18, 19, 68
Interlandi 20, 78
Kowal 16, 17, 18, 22, 39, 50, 53, 54, 81, 83
La Pegna 16, 55
Le Bot 18, 71
Longchamps de Bèrier 21
Lorusso 18, 73
Malecha 17, 51
Malvaux 17, 48
Marpicati 16, 17, 18, 19, 35, 67, 69, 70, 82
McGrath 36, 87
Modrić 17, 18, 43, 45
Montini 18, 19, 60, 61
Moral Carvajal 21
Mosca 17, 20, 47, 75
Nykiel 16, 19, 55, 59
Pudumai Doss 18, 50
Redaelli 18, 19, 46, 47
Rhode 17, 22, 39, 73, 81
Ruggiero 18, 64
Salvatori 19, 20, 62, 77
Scicluna 35, 84
Spedicato 16, 17, 19, 22, 41, 72, 80
Sugawara 17, 18, 19, 22, 45, 57, 58, 80
Tinti 17, 55
Visioli 19, 63
Weitz 36, 86

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2020
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it